

SIENA AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	53100 SIENA (SI) VIA SIMONE MARTINI, 57
Codice Fiscale	00727560526
Numero Rea	SI 86501
P.I.	00727560526
Capitale Sociale Euro	2.866.575 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.104	1.660
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.560	18.682
6) immobilizzazioni in corso e acconti	106.917	45.504
7) altre	1.207.657	1.322.447
Totale immobilizzazioni immateriali	1.347.238	1.388.293
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.601.299	6.685.767
2) impianti e macchinario	17.021.322	18.389.518
3) attrezzature industriali e commerciali	145.286	157.698
4) altri beni	142.190	166.540
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.140.177	341.085
Totale immobilizzazioni materiali	25.050.274	25.740.608
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	7.579.806	9.503.296
d-bis) altre imprese	279.923	5.191.035
Totale partecipazioni	7.859.729	14.694.331
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.859.729	14.694.331
Totale immobilizzazioni (B)	34.257.241	41.823.232
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	135.381	132.313
Totale rimanenze	135.381	132.313
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.107.090	1.730.116
Totale crediti verso clienti	3.107.090	1.730.116
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.807.620	6.629.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.630.120	3.436.052
Totale crediti verso imprese collegate	11.437.740	10.065.065
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.572	853.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.162	185.765
Totale crediti tributari	1.305.734	1.039.490
5-ter) imposte anticipate	400.660	872.546
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.010.538	2.509.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.064	7.991
Totale crediti verso altri	3.020.602	2.517.362
Totale crediti	19.271.826	16.224.579
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	3.992.983	26.945

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.992.983	26.945
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.397.201	5.228.384
3) danaro e valori in cassa	898	972
Totale disponibilità liquide	3.398.099	5.229.356
Totale attivo circolante (C)	26.798.289	21.613.193
D) Ratei e risconti	2.424.780	2.641.428
Totale attivo	63.480.310	66.077.853
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.866.575	2.866.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	2.492.175
III - Riserve di rivalutazione	1.129.388	1.129.388
IV - Riserva legale	573.315	573.315
V - Riserve statutarie	12.291.559	11.139.633
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	1.286.045
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	4
Totale altre riserve	1.286.047	1.286.049
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	4.039.401
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.093.589	1.151.925
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	(207)
Totale patrimonio netto	25.771.842	24.678.254
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	12.256.439	15.165.433
Totale fondi per rischi ed oneri	12.256.439	15.165.433
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	248.780	244.053
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.143.562	1.848.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.444.673	12.695.840
Totale debiti verso banche	13.588.235	14.543.934
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.282	142.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	627.063	1.616.865
Totale acconti	638.345	1.759.801
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.590.872	5.383.291
Totale debiti verso fornitori	5.590.872	5.383.291
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.230	24.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.843	102.843
Totale debiti verso imprese collegate	568.073	127.352
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.117	1.090.021
Totale debiti tributari	686.117	1.090.021
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.084	394.458
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.084	394.458
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.620.199	1.367.132

Totale altri debiti	2.620.199	1.367.132
Totale debiti	24.071.925	24.665.989
E) Ratei e risconti	1.131.324	1.324.124
Totale passivo	63.480.310	66.077.853

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	4

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.311.335	22.086.037
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.421.812	2.167.086
altri	3.788.723	1.206.628
Totale altri ricavi e proventi	6.210.535	3.373.714
Totale valore della produzione	28.521.870	25.459.751
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.483.343	913.002
7) per servizi	8.830.316	7.648.769
8) per godimento di beni di terzi	1.845.323	1.838.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.139.804	4.043.685
b) oneri sociali	1.380.375	1.358.305
c) trattamento di fine rapporto	257.725	245.010
e) altri costi	91.771	126.421
Totale costi per il personale	5.869.675	5.773.421
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	146.137	190.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.661.365	2.745.264
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	136.531
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.807.502	3.071.930
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.068)	(4.379)
12) accantonamenti per rischi	190.375	414.750
14) oneri diversi di gestione	2.394.800	978.455
Totale costi della produzione	23.418.266	20.634.218
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.103.604	4.825.533
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	226.069	146.152
Totale proventi da partecipazioni	226.069	146.152
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	99.915	120.821
altri	2.363	9
Totale proventi diversi dai precedenti	102.278	120.830
Totale altri proventi finanziari	102.278	120.830
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	211.052	276.572
Totale interessi e altri oneri finanziari	211.052	276.572
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	117.295	(9.590)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	142.728	99.630
Totale rivalutazioni	142.728	99.630
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	2.809.406	2.505.857
Totale svalutazioni	2.809.406	2.505.857
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.666.678)	(2.406.227)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.554.221	2.409.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	988.746	1.151.578
imposte differite e anticipate	471.886	106.213
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.460.632	1.257.791
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.093.589	1.151.925

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.093.589	1.151.925
Imposte sul reddito	1.460.632	1.257.791
Interessi passivi/(attivi)	108.774	101.992
(Dividendi)	-	(92.402)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(142.019)	(112.496)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.520.976	2.306.810
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	199.056	659.760
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.807.502	2.935.399
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.809.405	136.531
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.823.309	2.406.227
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.639.272	6.137.917
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.160.248	8.444.727
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.068)	(4.379)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.376.974)	1.611.026
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	207.581	(1.766.394)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	216.648	247.334
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(192.800)	(66.796)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.746.556)	322.636
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.895.169)	343.427
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.265.079	8.788.154
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(108.774)	(101.992)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.230.295)	(1.151.578)
Dividendi incassati	-	92.402
(Utilizzo dei fondi)	(3.103.323)	(1.248.965)
Totale altre rettifiche	(4.442.392)	(2.410.133)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.822.687	6.378.021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.809.562)	(2.329.979)
Disinvestimenti	980.551	112.496
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.083)	(145.048)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(164.043)	(279)
Disinvestimenti	365.931	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.966.038)	-
Disinvestimenti	-	116.250
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.698.244)	(2.246.560)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	295.468	(1.006.675)
(Rimborso finanziamenti)	(1.251.167)	(1.490.105)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(955.700)	(2.496.779)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.831.257)	1.634.682
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.228.384	3.593.680
Danaro e valori in cassa	972	989
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.229.356	3.594.669
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.397.201	5.228.384
Danaro e valori in cassa	898	972
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.398.099	5.229.356

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.093.589.

Attività svolte

Siena Ambiente opera nel ciclo integrato di trattamento di rifiuti solidi urbani e in maniera residuale dei rifiuti speciali.

Gli impianti di trattamento rifiuti gestiti sono:

1. Il termovalorizzatore in Loc. Pian dei Foci - Comune di Poggibonsi;
2. L'impianto di selezione in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
3. L'impianto di compostaggio in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
4. L'impianto di valorizzazione in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
5. L'impianto di compostaggio in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.;
6. La discarica in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.

La Società gestisce inoltre le discariche nella fase cosiddetta post mortem presso i seguenti siti:

- Sinalunga, Località Le Macchiaie;
- Asciano, loc. Torre a Castello.

Il dettaglio del contesto normativo di riferimento, le condizioni operative e lo sviluppo delle attività sono state ampiamente descritte nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio che andiamo ad analizzare si è caratterizzato per un insieme di importanti operazioni che sono state analizzate nella Relazione sulla gestione ma che possono essere riepilogate nei seguenti punti:

1. COVID19. E' proseguito per tutto il 2021 lo stato di emergenza nazionale causato dalla pandemia Covid19. Tale drammatico evento ha reso necessarie delle misure volte a prevenire e/o mitigare la diffusione del virus. Tra queste evidenziamo l'obbligo dell'utilizzo di mascherine e l'obbligo di distanziamento in ambienti condivisi da più persone. Inoltre, per attuare il distanziamento sociale, in diversi mesi dell'anno è stato disposto un divieto di spostamento dai confini comunali o regionali e la chiusura di molte attività economiche, con un'intensità e un perimetro diverso nel corso dell'esercizio. La nostra società, svolgendo un servizio essenziale, ha comunque svolto la propria attività garantendo il ritiro dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle attività produttive. Per fare ciò la società ha dovuto approntare tutte le misure obbligatorie e/o consigliate ai fini della prevenzione della diffusione del virus. A tal proposito ricordiamo:

- a) la fornitura di mascherine e gel sanificante al personale;

- b) l'utilizzo diffuso dello smart working per evitare la coesistenza di più persone negli uffici, modalità di lavoro che anche a fine dell'emergenza si ritiene congeniale per le attività aziendali;
- c) organizzazione del lavoro sugli impianti per favorire il distanziamento degli operatori;
- d) sanificazione continua degli ambienti di lavoro e dei sistemi di condizionamento dell'aria;
- e) la definizione di una procedura di tracciamento dei casi ulteriore rispetto agli obblighi di legge.

Lo svolgimento continuo dell'attività, fatti salvi i maggiori costi sostenuti per adottare le misure suddette e ritardi negli incassi, non ha comportato problematiche di natura economica e finanziaria nell'esercizio 2021.

2. Nel mese di Aprile si è verificato un principio di incendio presso l'impianto di selezione RUI di Cortine. L'evento prontamente controllato ha determinato alcuni danni alle attrezzature che hanno comportato il fermo impianti di due mesi per consentire il ripristino dell'attività in piena sicurezza.

3. Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti dal piano Industriale della società. In particolare sono stati aggiudicati ed avviati i lavori per l'ampliamento della discarica di Abbadia SS e sono stati aggiudicati i lavori per il revamping del polo del riciclo di Cortine. In questo secondo caso l'avvio dei lavori è previsto nel secondo semestre dell'esercizio 2022.

4. Finanziamento Banca MPS con garanzia Green Sace. Al termine di una lunga istruttoria è stato sottoscritto con Banca Mps un contratto di finanziamento da Euro 15 mln con garanzia Sace Green a sostegno di una parte degli investimenti previsti dal Piano Industriale 2021-2026.

Compagine sociale

La compagine sociale di Siena Ambiente è la seguente:

Denominazione	% possesso azioni	azioni nr.	Valore
Amm.ne Prov.le di Siena	16,19%	8.988	464.230
Comuni senese	43,79%	24.300	1.255.095
Comuni fuori provincia	0,02%	8	413
Azioni proprie	0,00%	4	207
Iren Ambiente Toscana Spa	40,00%	22.200	1.146.630
Totale	100%	55.500	2.866.575

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione applicati, sono descritti dettagliatamente nelle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Relativamente all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, Siena Ambiente Spa, come meglio specificato nella Relazione sulla gestione, ha adottato un

modello di gestione della crisi strutturato e organico, impegnandosi proattivamente ad aggiornare costantemente i piani operativi in base all'evolvere della situazione, a garantire il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, ad assicurare un'informazione continua al personale aziendale, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici e finanziari.

La Società non ha subito direttamente l'interruzione delle attività per effetto dei lockdown e delle restrizioni successive e non ha dovuto fronteggiare il calo dei consumi conseguente alla situazione di crisi.

Non si ravvisa pertanto alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.347.238	1.388.293	(41.055)

Le “Immobilizzazioni Immateriali” sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 18 esercizi.

Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati incrementi costi di impianto ed ampliamento.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

Le migliorie su beni di terzi, il diritto di superficie e gli oneri pluriennali sui finanziamenti, ricompresi nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.660	18.682	45.504	1.322.447	1.388.293
Valore di bilancio	1.660	18.682	45.504	1.322.447	1.388.293
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	35.390	61.413	8.280	105.083
Ammortamento dell'esercizio	556	22.512	-	123.070	146.137
Totale variazioni	(556)	12.878	61.413	(114.790)	(41.055)
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.104	31.560	106.917	1.207.657	1.347.238
Valore di bilancio	1.104	31.560	106.917	1.207.657	1.347.238

Il saldo delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31/12/2021 ha subito una variazione in diminuzione di Euro 41.055 legata principalmente:

- alla riduzione per gli ammortamenti dell'esercizio per Euro 146.137;
- agli incrementi legati all'acquisto del software amministrativo per Euro 61.413 (in fase di implementazione), all'acquisto della licenza per la gestione della piattaforma educativa per Euro 35.390 e per i lavori di manutenzione straordinaria sede di via S. Martini per Euro 8.280.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Costituzione	1.660	556	1.104
Totale	1.660	556	1.104

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.050.274	25.740.608	(690.334)

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianto TRM	4,022%

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti fotovoltaici	5%
Impianto di compostaggio	4,896%
Discarica di Abbadia	5,92%
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzature	10%-15%
Altri beni	12%-20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.174.135	54.661.819	2.017.187	1.462.809	341.085	70.657.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.909.967	36.272.301	1.859.489	1.296.269	-	44.338.026
Svalutazioni	578.401	-	-	-	-	578.401
Valore di bilancio	6.685.767	18.389.518	157.698	166.540	341.085	25.740.608
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.881	936.839	19.191	44.559	1.799.092	2.809.562
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.128.531	287.632	4.545	47.694	-	2.468.402
Ammortamento dell'esercizio	257.104	2.305.035	31.603	67.622	-	2.661.365
Altre variazioni	1.291.286	287.632	4.545	46.407	-	1.629.870
Totale variazioni	(1.084.468)	(1.368.196)	(12.412)	(24.350)	1.799.092	(690.334)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.055.485	55.070.598	2.031.834	1.459.675	2.140.177	70.757.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.012.316	38.049.276	1.886.548	1.317.485	-	45.265.625
Svalutazioni	441.870	-	-	-	-	441.870
Valore di bilancio	5.601.299	17.021.322	145.286	142.190	2.140.177	25.050.274

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	di cui terreni
Costo	12.174.135	2.262.143
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.909.967	-
Svalutazioni	578.401	-
Valore di bilancio al 31/12/2020	6.685.767	2.262.143
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9.881	

Valore di inizio esercizio	Terreni e fabbricati	di cui terreni
Decrementi per alienazioni e dismissioni	2.128.531	
Ammortamento dell'esercizio	257.104	
Altre variazioni	1.291.286	
Totale variazioni	(1.084.468)	
Valore di fine esercizio		
Costo	10.055.485	2.262.143
Rivalutazioni	-	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.012.316	
Svalutazioni	441.870	
Valore di bilancio al 31/12/2021	5.601.299	2.262.143

La voce "Terreni e Fabbricati" al 31/12/2021 risulta essere pari a Euro 5.601.299 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.084.468.

Nel dettaglio si registra:

- un incremento per l'acquisizione di un monoblocco coibentato installato nell'impianto di selezione per Euro 9.881.
- un decremento per la vendita degli immobili siti in strada Massetana Romana che ha ridotto il valore contabile delle immobilizzazioni per Euro 837.245 (riduzione del costo di acquisto per Euro 2.128.531 e del fondo ammortamento per Euro 1.291.286). Il primo immobile sito al primo piano comprensivo del parcheggio (il cui valore contabile era pari a Euro 592.244) è stato venduto a Euro 490.000 generando una minusvalenza di Euro 102.244. Il secondo immobile, invece, è stato venuto a Euro 245.000 esattamente pari al suo valore contabile.
- un decremento per gli ammortamenti di periodo pari a Euro 257.104.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Impianti e macchinario
Costo	54.661.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.272.301
Valore di bilancio al 31/12/2020	18.389.518
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	936.839
Decrementi per alienazioni e dismissioni	287.632
Ammortamento dell'esercizio	2.305.035
Altre variazioni	287.632
Totale variazioni	(1.368.196)
Valore di fine esercizio	
Costo	55.070.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.049.276
Valore di bilancio al 31/12/2021	17.021.322

Il valore contabile della voce "Impianti e macchinari" al 31/12/2021 risulta essere pari a Euro 17.021.322 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.368.196.

Nel dettaglio si registrano nuove acquisizioni sui seguenti cespiti:

- scarica di Abbadia incrementi per manutenzioni straordinarie per Euro 94.650;

- impianto di compostaggio di Abbadia incrementi per manutenzioni straordinarie per Euro 44.252;
- impianto di compostaggio Le Cortine incrementi per manutenzione straordinaria per Euro 16.450;
- impianto di selezione Le Cortine incrementi per manutenzione straordinaria per Euro 16.450;
- impianto Termovalorizzatore Poggibonsi incrementi per manutenzione straordinaria per Euro 455.152;
- impianti specifici incrementi per nuove acquisizioni per un totale di Euro 181.436 principalmente dovuti all'acquisto della torcia per combustione biogas per Euro 30.250, del separatore balistico per Euro 70.000 e per il sistema termografico per Euro 40.000.
- macchinari incrementi per nuove acquisizioni per un totale di Euro 36.970;
- macchine operatrici incrementi per nuove acquisizione per un totale di Euro 91.479.

I decrementi sul valore di bilancio sono, invece, imputabili:

- all'ammortamento di periodo per un importo totale di Euro 2.305.035.
- alla vendita di una macchina operatrice il cui valore contabile era pari a zero (costo di acquisto Euro 287.632 e fondo ammortamento Euro 287.632). Tale vendita ha generato una plusvalenza di Euro 10.000.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Attrezzature industriali e commerciali
Costo	2.017.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.859.489
Valore di bilancio al 31/12/2020	157.698
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	19.191
Decrementi per alienazioni e dismissioni	4.545
Ammortamento dell'esercizio	31.603
Altre variazioni	4.545
Totale variazioni	(12.412)
Valore di fine esercizio	
Costo	2.031.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.886.548
Valore di bilancio al 31/12/2021	145.286

Il valore contabile della voce "Attrezzature industriali e commerciali" presenta un saldo al 31/12/2021 di Euro 145.286 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 12.412.

Nel dettaglio si registrano nuove acquisizioni per un totale di Euro 19.191 dovute principalmente a:

- n. 2 saldatrici per un totale di Euro 7.875;
- n. 2 sonde per un totale di Euro 3.705;
- altre attrezzature per un totale di Euro 7.611.

I decrementi sono dovuti all'ammortamento dell'esercizio per Euro 31.603 e per la vendita di un rimorchio il cui valore contabile era pari a zero (costo di acquisto Euro 4.545 e fondo ammortamento Euro 4.545), generando una plusvalenza di Euro 50.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali
Costo	1.462.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.296.269
Valore di bilancio al 31/12/2020	166.540
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	44.559
Decrementi per alienazioni e dismissioni	47.694
Ammortamento dell'esercizio	67.622
Altre variazioni	46.407
Totale variazioni	(24.350)
Valore di fine esercizio	
Costo	1.459.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.317.485
Valore di bilancio al 31/12/2021	142.190

Il valore di bilancio delle “Altre immobilizzazioni materiali” è di Euro 142.190 in riduzione di Euro 24.350 rispetto al periodo precedente.

Nel dettaglio si registrano nuove acquisizioni per un totale di Euro 44.559:

- un autocarro per un valore di Euro 13.457;
- cellulari per un totale di Euro 2.690;
- macchine elettroniche (PC, notebook, telecamere, ecc.) per un valore totale di Euro 28.055;
- mobili vari per Euro 357.

I decrementi sono dovuti all'ammortamento dell'esercizio per Euro 67.622 e per la vendita dei seguenti cespiti:

- n. 2 autocarri il cui valore contabile era pari a zero (costo d'acquisto e fondo ammortamento per Euro 33.034), generando una plusvalenza di Euro 8.000;
- un'autovettura il cui valore contabile era pari a zero (costo d'acquisto e fondo ammortamento per Euro 10.954), generando una plusvalenza di Euro 191;
- cellulari e macchine elettroniche per un valore contabile pari a Euro 1.287 (costo d'acquisto Euro 3.706 e fondo ammortamento Euro 2.419), generando una plusvalenza di Euro 110.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo	341.085
Valore di bilancio al 31/12/2020	341.085
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.799.092
Totale variazioni	1.799.092
Valore di fine esercizio	
Costo	2.140.177
Valore di bilancio al 31/12/2021	2.140.177

Il valore contabile della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” al 31/12/2021 risulta pari a Euro 2.140.177 in aumento di Euro 1.799.092 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti sono dovuti:

- all'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa per un importo totale di Euro 1.283.780,
- ai costi di progettazione per l'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto di selezione, compostaggio e valorizzazione di Le Cortine per Euro 238.663;
- altri investimenti per Euro 276.649.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c. si forniscono le seguenti informazioni relative alle immobilizzazioni materiali:

Garanzie reali

Immobilizzazione Materiale	Tipo di Garanzia	Beneficiario
Impianto di Termovalorizzazione	Ipoteca	BancaMPS/MPS Capitale Services
Macchinari e attrezzature presso il TRM	Privilegio speciale	BancaMPS/MPS Capitale Services

Contributi pubblici c/impianti

Immobilizzazione Materiale	Ente Pubblico
Impianto di Valorizzazione RD Cortine	Regione Toscana
Impianto di Compostaggio Cortine	Provincia di Siena
Impianto fotovoltaico presso Termovalorizzatore	Regione Toscana
Impianto di Selezione RSU Cortine	CEE

Operazioni di locazione finanziaria

L'operazione di locazione finanziaria è rappresentata in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

La società ha in essere n. 7 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

SOC. LEASING	Descrizione	Nr Contratto	durata mesi	Valore attuale rate non scadute	interessi passivi di competenza	costo storico	fondo amm. inizio esercizio	amm. dell'esercizio	valore contabile
UBI LEASING	IMMOBILE TERMOVALORIZZATORE	940274	216	862.971	27.792	2.010.000	633.150	60.300	1.316.550
ICCREA	IMMOBILE VIA SIMONE MARTINI	3,091 E+09	216	9.686.053	366.919	14.947.000	2.466.255	448.410	12.032.335
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA DI MONTICIANO	1433065	216	240.203	15.492	479.597	205.428	23.980	250.190
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA DI SINALUNGA	1433066	216	231.898	14.956	463.014	198.324	23.151	241.539

SOC. LEASING	Descrizione	Nr Contratto	durata mesi	Valore attuale rate non scadute	interessi passivi di competenza	costo storico	fondo amm. inizio esercizio	amm. dell'esercizio	valore contabile
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA DI TORRE A CASTELLO	1433068	192	393.517	25.717	1.094.363	468.752	54.718	570.892
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex SGT EX DISCARICA A FOCI	1437168	192	203.443	13.376	457.948	162.062	22.897	272.988
MPS L&F	IMPIANTO FTV ex NOVA SMA BADESSE	1427629	192	894.732	59.681	2.152.968	988.571	107.648	1.056.748
	totale			12.512.817	523.932	21.604.890	5.122.543	741.105	15.741.243

In questa sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Il costo storico dei beni acquistati in leasing è pari a Euro 21.604.890, i fondi ammortamento e l'ammortamento dell'anno ammonterebbero rispettivamente ad Euro 5.122.543 ed Euro 741.105, pertanto il valore residuo dei beni ammonterebbe a Euro 15.741.243. Le quote di leasing dell'anno ammontano a Euro 1.554.480 comprensive di interessi impliciti per Euro 523.932. Qualora la società avesse contabilizzato i leasing secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali l'effetto a conto economico avrebbe generato minori costi per Euro 289.443 e un aumento di Patrimonio netto per Euro 1.287.608.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.859.729	14.694.331	(6.834.602)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione con il metodo del patrimonio netto, come previsto dagli OIC 17 e 29.

Le partecipazioni in altre imprese, ai sensi degli OIC 17 e 21, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.503.296	5.191.035	14.694.331
Valore di bilancio	9.503.296	5.191.035	14.694.331
Variazioni nell'esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(3.966.037)	(3.966.037)
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	365.931	-	365.931
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	142.728	-	142.728
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.864.330	945.075	2.809.405
Altre variazioni	164.043	-	164.043
Totale variazioni	(1.923.490)	(4.911.112)	(6.834.602)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.579.806	279.923	7.859.729
Valore di bilancio	7.579.806	279.923	7.859.729

Il valore contabile della voce "Partecipazioni in imprese collegate" al 31/12/2021 è pari a Euro 7.579.806, rispetto al precedente anno sono intervenute le seguenti variazioni:

- vendita dell'intera quota partecipativa di Scarlino Immobiliare a Iren Ambiente Toscana SpA, con atto del Notaio in data 23 dicembre 2021 che ha comportato un decremento di Euro 365.931 e una plusvalenza di Euro 226.069;
- versamento in conto futuro aumento di capitale sociale a favore di Semia Green che ha genato un incremento di Euro 150.000;
- incremento di Euro 14.043 per la sottoscrizione delle quote inopstate di SEI Toscana Srl;
- rivalutazioni delle partecipazioni di Vaserie Energia Srl per Euro 108.823 e Nuova Sirio per Euro 33.905;
- svalutazione della partecipazione di Semia Green Srl per Euro 76.259;
- svalutazione della partecipazione della Re-block Srl per Euro 2.932;
- svalutazione della partecipazione della società SEI Toscana Srl per Euro 1.785.140.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 279.923, valore afferente alla sola partecipazione della società C.R.C.M. Srl.

Nel corso dell'anno, infatti, sono avvenute le seguenti variazioni:

- a norma dell'art. 2626 n. 3 del c.c. e dell'OIC 21 par. 28 la partecipazione della società Scarlino Energia SpA il cui valore era pari a Euro 945.075 è stata interamente svalutata. Siena Ambiente ha verificato che la perdita di valore può essere considerata durevole e le ragioni che l'hanno generata non possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili;
- una riclassificazione della partecipazione della Revet SpA per Euro 3.966.038 dalle Immobilizzazioni finanziarie alle Attività finanziarie iscritte nell'Attivo Circolante. La ragione risiede nella decisione di Siena Ambiente di vendere le quote azionarie, formalizzata il 14 Marzo 2022 attraverso l'avviso dell'Asta pubblica per la cessione delle stesse.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nuova Sirio Srl	Siena	92.077	67.809	178.481	89.241	50,00%	89.242
Semia Green Srl	Siena	2.700.000	(127.099)	2.800.296	1.680.178	60,00%	1.734.176

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sei Toscana Scarl	Siena	44.272.566	(7.974.889)	19.374.799	4.824.325	24,90%	4.797.710
Re-block Srl	Siena	10.000	(5.862)	169.886	84.943	50,00%	84.943
Vaserie Energia Srl	Siena	10.000	157.715	1.266.281	873.734	69,00%	873.735
Totale							7.579.806

Si riportano in dettaglio le singole società collegate alla Siena Ambiente Spa:

Nuova Sirio Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, è nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca.

Dopo la rinegoziazione del contratto di leasing (finalizzata nei primi mesi del 2020) che ha portato a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata, in linea con quella degli impianti, nel 2021 la società ormai a regime, ha chiuso il bilancio con un utile di Euro 67.809.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una rivalutazione di Euro 33.905 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Semia Green Srl

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di Euro 8,6 Mln comprensivi di Euro 2,6 Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2020 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito gli impianti di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini.

L'esercizio 2021, in linea con il precedente esercizio, ha confermato le difficoltà economiche derivanti dal progressivo decremento dei giacimenti di biogas di discarica che alimentano gli impianti gestiti dalla società. A ciò si aggiunge le problematiche tecniche che hanno riguardato alcune discariche che alimentano gli impianti di Semia Green.

La società nel bilancio chiuso al 31/12/2021 ha registrato una perdita pari a Euro 127.099.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una svalutazione di Euro 76.259 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Re-Block Srl

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere a importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione di energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Il progetto è al momento in standby in attesa di ulteriori

approfondimenti e valutazioni da parte dei soci. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2021 si è chiuso con una perdita di Euro 5.862.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una svalutazione di Euro 2.932 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Vaserie Energia Srl

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Sienaambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto.

Nell'esercizio 2021 Vaserie Energia ha realizzato un utile di Euro 157.715.

La valutazione della partecipazione al patrimonio netto è stata fatta operando una rivalutazione di Euro 108.823 al fine di allineare il valore contabile della quota detenuta al patrimonio netto della società partecipata.

Sei Toscana Srl

Sei Toscana è il concessionario per la gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana Sud. La partecipazione in Sei Toscana assume rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta, Siena Ambiente detiene al 31-12-2021 il 24,90% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di Euro 44.272.566. Anche SEI Toscana (come Scarlino Energia) è stata, lo scorso anno, interessata dall'acquisizione del ramo ambiente di Unieco ad opera del gruppo Iren. Infatti, con tale acquisizione Iren Ambiente ha acquisito indirettamente anche il 30,95 % di SEI Toscana assumendo, secondo le regole statutarie il diritto alla nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale.

L'ingresso del gruppo Iren nel capitale sociale di SEI Toscana, ha pertanto determinato oltre che un rafforzamento patrimoniale e finanziario della compagine societaria, un cambiamento consistente nella governance della società con il subentro di manager in grado di apportare il Know how e l'esperienza maturata dal gruppo Iren nell'ambito dei servizi ambientali.

Oltre ad avviare immediatamente un percorso di riorganizzazione dei servizi e un percorso di efficientamento ricontrattualizzando gran parte dei servizi acquisiti, il nuovo management ha redatto un nuovo piano industriale. Gli obiettivi prioritari del nuovo piano consistono nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa perseguendo contestualmente il riequilibrio economico-finanziario della gestione.

Il Piano industriale è stato approvato in data 30 luglio 2021 dall'Assemblea dei Soci e contestualmente è iniziato un percorso di condivisione con gli organi direttivi di ATO, con le AOR e con i singoli Comuni, che si è svolto in un rinnovato clima di collaborazione e che ha visto l'accoglimento, delle proposte industriali della Società.

Nonostante l'importante lavoro svolto, il risultato di esercizio per l'anno 2021 risulta ancora negativo per 8 milioni di Euro, analogamente all'esercizio precedente ed in linea con le previsioni del nuovo piano industriale (che prevedono un sostanziale pareggio nel corso del 2022), per i seguenti motivi:

- l'esercizio 2020 ha evidenziato una significativa riduzione dei costi aziendali in conseguenza della pandemia e determinata, per citare i fattori più significativi, da una riduzione del livello dei servizi, conseguente al lock-down e a decisioni dei Comuni, da una riduzione della produzione di CSS a seguito di specifico provvedimento regionale oltre all'accesso alla cassa integrazione. La stima dei maggiori oneri a carico del 2021 per ristabilire il livello di servizi ante pandemia è di circa 7 milioni di Euro;

- il processo di revisione dei servizi per una parte significativa dei comuni serviti è proseguito comportando un incremento sia dei costi di investimento che di quelli gestionali. L'ammontare degli investimenti nell'anno è stato pari a 21,3 milioni di euro e l'incremento degli ammortamenti pari a circa un milione;

- la scelta dell'ATO di applicare i limiti di crescita indipendentemente dal disequilibrio economico finanziario ha impedito la necessaria correzione delle entrate tariffarie che, se avesse confermato quanto previsto dal PEF grezzo della Società, avrebbe consentito di chiudere il bilancio di esercizio in sostanziale pareggio. A tal proposito è opportuno ricordare che la nuova metodologia tariffaria definita da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) prevede che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti con riferimento agli esercizi 2020 e 2021 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento "n- 2" come risultanti da fonti contabili obbligatorie e secondo la metodologia di calcolo delle componenti tariffarie previste dal MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti) . I costi operativi dell'anno "n- 2" saranno poi adeguati in ragione del tasso di inflazione definito dal MTR stesso. Ai fini della determinazione delle tariffe 2020 e 2021 il MTR prevede esplicitamente la possibilità di inserire la voce COI, incrementale e previsionale rispetto ai costi di riferimento dell'anno 2018 e 2019, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento. Sulla base della metodologia Arera Ats ha determinato la Tari 2021 e definito la quota di competenza di Sei Toscana. Il procedimento di calcolo per singolo Comune del PEF ARERA "Gestore SEI Toscana" per l'esercizio 2021 è stato condotto da ATS secondo il seguente approccio:

- è partito dal PEF Grezzo d'Ambito dell'esercizio 2021, elaborato da SEI Toscana sulla base del proprio bilancio 2020;
- ha sottoposto il PEF Grezzo d'Ambito trasmesso da SEI Toscana a Validazione affidata al terzo Validatore "Utiliteam/Agkn Serka";
- ha ripartito il PEF d'Ambito, come rettificato a seguito delle risultanze della procedura di Validazione, tra tutti i Comuni dell'ambito, in applicazione di una Metodologia analitica elaborata dall'Autorità che prevede la suddivisione tra i diversi Comuni sulla base dell'incidenza del valore del PSE 2020 (Progetto dei Servizi Esecutivi) calcolato secondo i criteri del contratto di Servizio di ciascun Comune sul totale del PSE;
- ha applicato al PEF comunale, come sopra determinato, i parametri assegnati alla competenza dell'Ente Territorialmente competente (percentuale di Sharing sui proventi da recuperi, Limiti alla crescita, etc.) calcolati a livello di singolo ambito tariffario (Comune) .

E proprio l'applicazione del limite alla crescita della tariffa ha determinato un impatto consistente sul Bilancio di SEI Toscana. Infatti, l'Autorità di Ambito in virtù dell'applicazione di tale principio non ha riconosciuto costi pari a Euro 9,5 mln con riferimento all'esercizio 2021 che si sommano ai costi già non riconosciuti per l'anno 2019 e per l'anno 2020.

In considerazione del fatto che i contenziosi in essere, relativi ai corrispettivi 2019 e 2020 hanno gli elementi della determinazione del corrispettivo, che se riconosciuti a favore di Sei Toscana, porterebbero la revisione anche del corrispettivo 2021, Sei Toscana ha evitato, diversamente da quanto contabilizzato negli esercizi precedenti, di accertare nel bilancio 2021 il corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello deliberato, pari ad Euro 9.586.406, che rappresenta la differenza tra il pef grezzo approvato da ATS e il corrispettivo riconosciuto applicando il tetto alla crescita. Sei Toscana, comunque non rinuncia a reclamare quanto di propria spettanza per tale esercizio, ma si riserva di accertarlo nel momento della definizione dell'iter giudiziario, anche per non andare ad incrementare ulteriormente le voci corrispondenti di crediti e fondi rischi, già rilevanti (di 21 m.ni di euro).

In data 31 gennaio 2022 l'assemblea di ATO, con l'approvazione dei Piani pluriennali di riorganizzazione servizi, ha concluso l'iter di valutazione e approvazione delle proposte industriali della Società. Si è aperta pertanto una nuova stagione di forte collaborazione con i Comuni clienti e con gli organismi di regolazione e rappresentanza, superando le tensioni registrate nel corso degli ultimi esercizi. La prossima approvazione della TARI 2022 e dei PEF 2022-2025 dovrebbe, anche dal punto di vista tariffario, vedere superato il contenzioso in essere pervenendo al riconoscimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dalla normativa ARERA vigente.

L'importante impegno finanziario previsto nel Piano Industriale, pari a circa 150 milioni di investimento in 5 anni, richiede non solo il reperimento di fondi di terzi ma anche l'impegno da parte dei Soci, che si è già concretizzato in data 22 febbraio 2022 con l'approvazione di un aumento di capitale pari a 31 milioni. I termini per la sottoscrizione si concludono il 30 aprile 2022.

L'ulteriore perdita maturata nell'esercizio 2021, sebbene in linea con le previsioni del piano industriale, richiama l'attenzione sul tema della continuità aziendale già emerso nei precedenti esercizi ed evidenziato, in particolare, dal collegio sindacale della società nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi. A tal proposito corre l'obbligo di evidenziare le mutate prospettive societarie, emerse a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, con il già citato ingresso del gruppo Iren nella compagine societaria e la successiva approvazione del nuovo piano industriale 2021-2026, il cui pieno avvio ha visti confermati gli elementi cardine che sono alla base del suo impianto complessivo ed, in particolare:

- l'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei Piani di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) ha sancito la condivisione della riorganizzazione del servizio di raccolta secondo quanto definito dal piano industriale di Sei Toscana;

- in linea con quanto previsto dal Piano industriale approvato dall'Assemblea dei Soci della Società e conseguentemente all'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei corrispondenti PRS, l'Assemblea dei Soci del 22 febbraio 2022 ha deliberato all'unanimità l'aumento del capitale sociale per euro 31 milioni. Sei Toscana Srl sarà così dotata dei mezzi per affrontare gli impegni di carattere finanziario correnti e relativi agli investimenti previsti dal Piano, unitamente ai previsti interventi da parte di terzi. A tal proposito gli Amministratori di Siena Ambiente procederanno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in misura tale da mantenere una partecipazione pari al 20,5% del nuovo capitale sociale.

I suddetti elementi confermano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale della SEI Toscana Srl, nonostante l'ulteriore perdita maturata nel corso dell'esercizio 2021, pari ad Euro 8 milioni (risultato in linea con le previsioni del Piano Industriale).

Le previsioni di un graduale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario contenute nel succitato piano industriale costituiscono altresì il presupposto per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio d'esercizio della società collegata al 31 dicembre 2021.

Tenuto conto di quanto sopra, gli Amministratori di Siena Ambiente hanno optato per la svalutazione di Euro 1.785.140 della partecipazione detenuta in SEI Toscana al fine di tener conto della perdita maturata nell'esercizio 2021 e di adeguare il valore della partecipazione al Patrimonio netto di propria pertinenza.

Si riportano in dettaglio le singole società con partecipazioni detenute in altre imprese:

Scarlino Energia SpA

Anche durante l'esercizio 2021, nelle more di ottenere un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto, la società non ha potuto operare e l'attività è stata orientata esclusivamente alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti. Per comprendere i motivi di tale inattività bisogna ripercorrere le vicende degli ultimi anni. Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia ha approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 Ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg. successivi all'omologa, la società risulta in bonis e, pertanto, titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa, il Cda della società, preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per Euro 37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di Euro 8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a Euro 1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;

- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca MPS e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia. La nostra società, in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea in data 04/02/2017, ha partecipato all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a Euro 945.075 acquisendo il 10,46% del nuovo capitale sociale. Tale importo costituisce il valore residuo di iscrizione della partecipazione nel nostro bilancio. Considerate le operazioni già effettuate, preme rilevare gli impegni assunti da Siena Ambiente a supporto del piano concordatario e non ancora adempiuti, consistenti in:

- coobbligazione con la compagnia assicurativa cui Scarlino chiederà le fidejussioni richieste dall'AIA per complessivi Euro 888.888,89;

- obbligo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi dalla Banca MPS al verificarsi di determinate condizioni previste contrattualmente (opzione PUT) e fino alla concorrenza di Euro 3.900.000 c.ca. Quest'ultimo impegno si inserisce peraltro in sostituzione della fideiussione di pari importo prestata precedentemente alla banca.

Purtroppo, con sentenza pubblicata il 21 Gennaio 2019, il Consiglio di Stato, cui si era rivolto il Comune Follonica, ha nuovamente annullato l'autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana nel Luglio 2018, interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando, in particolare: - la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, le modalità e le relative tempistiche; - gli impatti di tale opzione sul piano concordatario; - l'analisi degli interventi tecnici idonei a superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato; - lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario. Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo piano, gli amministratori della Scarlino Energia hanno avviato la predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione.

A Dicembre 2019, Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevedeva: - la riattivazione delle linee 1, 2 e 3 a partire da Gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato; - la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1; - l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno revisionato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste; successivamente, il piano è stato oggetto di un ulteriore aggiornamento a Settembre 2020, per tener conto dello slittamento dei tempi previsti per l'ottenimento della nuova autorizzazione. Infine, nel mese di Marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione della società, preso atto del sostegno finanziario della nuova capogruppo Iren riferito alle spese previste dal budget 2021 - comprensive delle spese relative al percorso autorizzativo - ha approvato il Bilancio 2020 in continuità aziendale.

In tale contesto, gli amministratori della Scarlino Energia avevano redatto un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Tale valutazione era stata condotta considerando esclusivamente i flussi finanziari previsionali rivenienti dalle linee di produzione esistenti (considerando ovviamente la manutenzione straordinaria necessaria alla ripartenza dell'impianto) e, pertanto, non considerando i maggiori flussi che sarebbero derivati dalla realizzazione della IV linea.

Al contempo, si rileva come detto esercizio valutativo aveva come assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto che costituiva una variabile esogena al di fuori del controllo degli amministratori. Così come riportato nel Bilancio 2020 della società partecipata, l'impairment test era

stato effettuato mediante la determinazione del cd. "valore d'uso" delle immobilizzazioni materiali (impianto) della Scarlino Energia. Sulla base delle risultanze dell'impairment test effettuato non era emersa la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell'asset.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente, nelle more dell'ottenimento della nuova autorizzazione, aveva preso in considerazione gli eventi e la documentazione sopra descritta che confermava, ed anzi rafforzava, le valutazioni compiute nei precedenti esercizi circa il valore recuperabile dell'investimento e il fair value dell'opzione put. Sono state infatti valutate molto positivamente le novità dell'esercizio 2020 e dei primi mesi del 2021, con particolare riferimento alla continuità nel percorso autorizzativo con il sostegno della nuova capogruppo Iren, all'adempimento degli impegni assunti in sede di piano concordatario e all'acquisizione del debito finanziario (mutui e SFP) da parte della stessa capogruppo Iren.

Tuttavia, nel mese di ottobre 2021, la Regione ha comunicato la volontà di procedere all'archiviazione dell'istruttoria autorizzativa in essere (AIA). A tale comunicazione Scarlino Energia Spa ha risposto con una richiesta di proroga della sospensione in essere fino al 31 gennaio 2022, di cui la Regione ha preso atto in data 18 ottobre 2021. Ancorché risulti ancora solo formalmente aperta presso la Regione Toscana l'istruttoria (AIA) avviata a dicembre del 2019, a seguito di diversi incontri con il territorio e con la Regione, tenuti direttamente dalla Direzione di IAM nei mesi scorsi, Scarlino con la nuova capogruppo Iren ha provveduto ad impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività, alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana, basata su impianti di trattamento di rifiuti da RD e sull'ampliamento del depuratore; tale scenario ha portato alla definizione di un nuovo BP che prevede una importante partecipazione finanziaria dei soci. Tale ipotesi rappresenta di fatto la rinuncia al riavvio dell'inceneritore esistente con conseguente adeguamento del connesso valore dei cespiti da parte della società partecipata.

Gli amministratori della società partecipata Scarlino Energia Spa, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Regione Toscana sulla volontà di voler procedere all'archiviazione dell'istruttoria in essere e nonostante la richiesta di proroga di cui sopra, in sede di redazione del Bilancio 2021, preso atto della resistenza delle amministrazioni locali e delle popolazioni del territorio alla ripartenza dell'impianto di termovalorizzazione, hanno altresì valutato con attenzione il rischio di nuovi contenziosi in sede amministrativa in caso di ottenimento di una nuova autorizzazione con tutte le già note conseguenze valutando, nel contempo, le possibilità di sviluppo di altri progetti nelle disponibilità del gruppo Iren che al contrario troverebbero consenso da parte dei vari stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione della società ha pertanto optato per l'abbandono del progetto di revamping dell'impianto di termovalorizzazione che ha comportato la svalutazione completa dei relativi asset. In particolare, la Società partecipata ha provveduto a creare un fondo svalutazione degli impianti e macchinari generici per complessivi Euro 31,6 mln. La svalutazione ha riguardato anche le rimanenze, in quanto trattasi di ricambi a servizio dell'impianto. Da tale decisione discende una consistente perdita d'esercizio ammontante ad Euro 20,3 mln, che ha portato ad un patrimonio netto negativo di Euro 7,9 mln.

Il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente, ha preso in considerazione i nuovi eventi sopra descritti, esprimendosi con riferimento a:

- Il valore recuperabile della partecipazione. Con riferimento a tale aspetto, tenuto conto delle considerazioni esposte dagli amministratori di Scarlino Energia nel proprio Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente (i) preso atto della decisione della società partecipata di impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana (AIA) che ha comportato l'integrale svalutazione dell'impianto e (ii) non ritenendo di aderire a tale nuova ipotesi di sviluppo, ha deciso di svalutare integralmente, per un importo pari ad Euro 0,9 milioni, il valore residuo di iscrizione in bilancio della partecipazione in Scarlino Energia Spa;

- La valutazione dell'opzione put con la quale Siena Ambiente si è impegnata ad acquisire gli Strumenti Finanziari Partecipativi al verificarsi di determinate condizioni. A tal proposito va innanzitutto considerato che ha pesato in particolar modo l'acquisizione degli SFP e della relativa opzione da parte di Iren Spa, controllante di Iren Ambiente Toscana, socio al 40% di Siena Ambiente. Tale passaggio di proprietà, infatti, aveva consentito la sottoscrizione di una lettera di intenti tra Siena Ambiente, IREN Spa ed IREN Ambiente con la quale le parti

concordavano di sottoscrivere entro la fine del 2021 un accordo pluriennale finalizzato al conferimento da parte del gruppo IREN di rifiuti speciali presso la discarica di Siena Ambiente attualmente in fase di ampliamento è che sarà operativa a partire dal secondo semestre 2022. A fronte di tale opzione di conferimento Iren Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, si rendeva disponibile a liberare Siena Ambiente dall'obbligo di acquisto degli SFP. In data 22 dicembre 2021 Siena Ambiente ha sottoscritto il contratto di conferimento con la società Produrre Pulito Srl e pertanto si sono verificate le condizioni di cui alla lettera di intenti. Le parti, Siena Ambiente e IREN Spa, con tale accordo hanno voluto determinare consensualmente i termini di un meccanismo di riduzione annuale dell'opzione di vendita avente ad oggetto gli SFP in possesso di IREN Spa. Ad oggi, non si sono verificati e non prevediamo che si possano verificare inadempimenti da parte della Siena Ambiente Spa di tale accordo di conferimento e, pertanto, IREN Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, non potrà esercitare la suddetta opzione nei confronti di Siena Ambiente, non essendo peraltro ancora stata avviata l'attività di conferimento in discarica (entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2023, IREN andrà a verificare quanto conferito al 31/12 dell'anno precedente per determinare di quanto è diminuito il valore della PUT). Per tutto quanto sopra, ai fini della redazione del Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della società ha optato per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione PUT sottoscritta con Banca Mps CS e oggi detenuta da IREN Spa.

C.R.C.M. Srl

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall'attività di intermediazione.

Alla data di stesura della presente relazione non è ancora pervenuto il Bilancio 2021 della partecipata.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
135.381	132.313	3.068

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte applicando il metodo FIFO.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	132.313	3.068	135.381
Totale rimanenze	132.313	3.068	135.381

Alla data di riferimento del bilancio d'esercizio le rimanenze hanno subito un incremento di Euro 3.068 rispetto al periodo precedente. Si tratta di materiali (in particolare carburante, lubrificanti e reagenti) acquistati alla fine dell'anno per far fronte alle esigenze dei vari impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.271.826	16.224.579	3.047.247

Ai sensi del D.Lgs. 139/2015 i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nella valutazione dei crediti se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), in tal caso la rilevazione del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Si precisa inoltre che, come consentito dal D.Lgs 139/15, al 31/12/2021 i crediti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione è stato costituito per far fronte a possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.730.116	1.376.974	3.107.090	3.107.090	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.065.065	1.372.675	11.437.740	8.807.620	2.630.120
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.039.490	266.244	1.305.734	1.160.572	145.162
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	872.546	(471.886)	400.660		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.517.362	503.240	3.020.602	3.010.538	10.064
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.224.579	3.047.247	19.271.826	16.085.820	2.785.346

La voce "Crediti verso clienti" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 3.107.090, è principalmente costituita dai seguenti crediti:

Cliente	Importo
REVET SPA	1.516.092
COMUNE DI CHIANCIANO TERME	967.870
RELIFE RECYCLING SRL	225.553
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	208.880
RUGI SRL	159.576
EGO ENERGY SRL	158.183
ECOAMBIENTE SRL	39.765
AGF UMBRIA Srl	32.334

La voce “Crediti verso collegate” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 11.437.740 costituito dai seguenti crediti di natura commerciale e finanziaria:

Per crediti commerciali:	Importo
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL	7.742.858
SEMIA GREEN SRL	161.810
RE-BLOCK SRL	21.695
VASERIE ENERGIA SRL	5.550
Per crediti finanziari:	Importo
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL	3.115.826
NUOVA SIRIO SRL	240.000
SEMIA GREEN SRL	150.000

La voce “Crediti tributari” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 1.305.734 composto dalle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Erario c/rimborsi	155.874
Erario c/IRES	210.344
Erario c/IRAP	67.036
Erario c/iva	872.420
Crediti diversi verso l'Erario	60

La voce “Crediti per imposte anticipate” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 400.660 registrando una diminuzione di Euro 461.886 rispetto al periodo precedente. Per il dettaglio si rimanda nel paragrafo delle imposte.

La voce “Crediti verso Altri” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 3.020.602 e risulta così composto:

Descrizione	Importo
Contributi verso GSE	2.309.542
Assicurazioni c/rimborsi	395.318
Anticipo fornitori	305.678
Cauzioni attive	10.064

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.107.090	3.107.090
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	11.437.740	11.437.740
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.305.734	1.305.734
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	400.660	400.660
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.020.602	3.020.602

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.271.826	19.271.826

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	309.162	1.032.650	1.341.812
Utilizzo nell'esercizio	22.209		22.209
Saldo al 31/12/2021	286.953	1.032.650	1.319.603

Il fondo svalutazione al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 1.319.603 di cui Euro 286.953 riferibile alla gestione dei crediti TIA e per Euro 1.032.650 riferibile ai crediti verso clienti privati e Comuni.

L'utilizzo del F.do svalutazione crediti TIA ex art. 2426 c.c. è riferibile al c.d. Decreto Sostegni che ha previsto l'annullamento dei carichi affidati agli Agenti di riscossione dell'Agenzia delle Entrate dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 di importo residuo fino a Euro 5.000. Nell'elenco fornito dall'Agente di Riscossione si evidenziano crediti TIA insoluti in capo a Siena Ambiente per un importo totale di Euro 22.209.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.992.983	26.945	3.966.038

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	26.945	3.966.038	3.992.983
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.945	3.966.038	3.992.983

La voce al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 3.992.983 composto principalmente dal valore contabile della società Revet SpA per Euro 3.966.038.

La Revet SpA si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto "multimateriale" (plastica, vetro, alluminio).

Le intenzioni degli amministratori di cedere le azioni della Revet SpA, già manifestatesi nel corso del 2021, si sono concretizzate con atto del 11 Marzo 2022 con cui è stata deliberata l'apertura di un'asta pubblica per la cessione di partecipazioni azionarie della Revet, a tal proposito la partecipazione è stata riclassificata nel capitale circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.398.099	5.229.356	(1.831.257)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.228.384	(1.831.183)	3.397.201
Denaro e altri valori in cassa	972	(74)	898
Totale disponibilità liquide	5.229.356	(1.831.257)	3.398.099

Sul conto corrente n.124411.66 aperto presso la Banca MPS su cui confluiscono i ricavi provenienti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal TRM è iscritto un pegno a favore della Banca MPS finanziatrice dell'impianto di termovalorizzazione. Di conseguenza del saldo delle "Disponibilità liquide" al 31/12/2021 Euro 622.479 sono vincolate al pagamento della rata del mutuo del termovalorizzatore in scadenza.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.424.780	2.641.428	(216.648)

I "Ratei e i risconti" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.246	(1.246)	-
Risconti attivi	2.640.181	(215.401)	2.424.780
Totale ratei e risconti attivi	2.641.428	(216.648)	2.424.780

La voce "Ratei e Risconti attivi" al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 2.424.780 registrando una diminuzione di Euro 215.401 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è imputabile per Euro 199.483 al rilascio della quota di competenza dei maxicanoni dei leasing finanziari, il resto è dovuto ai costi sospesi delle polizze assicurative pluriennali.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi da fatture fornitori	194.837

Risconti attivi da premi assicurativi	148.731
Risconti attivi da fidejussioni	112.636
Risconti attivi per canoni di leasing anticipati	1.940.819
Risconti attivi vari	27.757
	2.424.780

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.771.842	24.678.254	1.093.588

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.866.575	-		2.866.575
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	-		2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	-		1.129.388
Riserva legale	573.315	-		573.315
Riserve statutarie	11.139.633	1.151.925		12.291.559
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	-		1.286.045
Varie altre riserve	4	(2)		2
Totale altre riserve	1.286.049	(2)		1.286.047
Utili (perdite) portati a nuovo	4.039.401	-		4.039.401
Utile (perdita) dell'esercizio	1.151.925	(1.151.925)	1.093.589	1.093.589
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	-		(207)
Totale patrimonio netto	24.678.254	(2)	1.093.589	25.771.842

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.866.575	B	2.746.575
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.492.175	A,B,C,D	2.492.175
Riserve di rivalutazione	1.129.388	A,B	1.129.388
Riserva legale	573.315	A,B	573.315
Riserve statutarie	12.291.559	A,B,C,D	12.291.559
Altre riserve			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	A,B	-
Varie altre riserve	2		-
Totale altre riserve	1.286.047		-
Utili portati a nuovo	4.039.401	A,B,C,D	4.039.401

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(207)	A,B,C,D	-
Totale	24.678.253		23.272.413
Quota non distribuibile			3.108.541
Residua quota distribuibile			20.163.872

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve non distribuibili	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Riserva di rivalutazione 342/2000 monetaria	1.129.388	1.129.388	-
Riserva legale	573.315	573.315	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.286.045	1.286.045	-

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve distribuibili	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.492.175	2.492.175	-
Riserve statutarie art. 23b statuto	4.130.639	3.900.254	230.385
Riserve statutarie art. 23c statuto	8.160.920	7.239.380	921.540
Utili portati a nuovo	4.039.401	4.039.401	-

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
SIENA AMBIENTE S.P.A.	207	207

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.256.439	15.165.433	(2.908.994)

I "Fondi rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	15.165.433	15.165.433
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	190.375	190.375
Utilizzo nell'esercizio	3.099.369	3.099.369
Totale variazioni	(2.908.994)	(2.908.994)
Valore di fine esercizio	12.256.439	12.256.439

La voce "Fondi rischi ed oneri" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 12.256.439 registrando una variazione in diminuzione di Euro 2.908.994.

Si rappresentano in dettaglio i fondi che compongono la voce in esame:

Il "**Fondo ripristino ambientale e gestione post chiusura delle discariche**" è alimentato durante la vita della discarica tramite i corrispettivi pagati dai conferitori di rifiuti sulla base delle stime di costo riportate nelle apposite perizie giurate. Tali costi verranno sostenuti successivamente alla chiusura delle discariche, quando queste avranno cessato di generare ricavi, correlati al conferimento dei rifiuti. Verificandosi tale situazione, la risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot.6/66510, dichiara che non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi, e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi ad esso correlati. Pertanto, i costi di chiusura e post-chiusura delle discariche possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività, in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica. Gli accantonamenti sono stati aggiornati ed adeguati come da D.l. 36/2003 sulla base temporale dei 30 anni di gestione chiusura e post-chiusura, nel rispetto delle previsioni della perizia tecnica che considera "certa" la loro esistenza e "determinabile in modo obiettivo" il loro ammontare.

Gli accantonamenti e gli utilizzi dell'anno, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono relativi:

- accantonamento per la discarica di Poggio alla Billa per Euro 190.375;
- rilascio del fondo per Euro 339.050.

Il "**Fondo ripristino ambientale e gestione post chiusura delle discariche**" al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 11.882.172.

Il "**Fondo per impianti fotovoltaici ex Nova E**" al 31/12/2021 presenta un valore di Euro 225.576, è stato creato per far fronte ai rischi legati ad adeguamenti tecnici degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della società Nova E Srl. Nel corso dell'anno il fondo non è stato utilizzato.

Il "**Fondo per impianti fotovoltaici ex SGT**" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a zero. Al pari del precedente è stato creato per far fronte ai rischi legati ad adeguamenti tecnici degli impianti fotovoltaici incorporati con la fusione della società SGT Srl.

Nel corso del 2021 è stato utilizzato, per un totale di Euro 114.319, per la copertura delle spese sostenute per risolvere le problematiche tecniche degli impianti fotovoltaici della società ex SGT Srl incorporata in Siena Ambiente Spa.

I “**Fondi per contenziosi in corso**” al 31/12/2021 ammontano a Euro 148.691, non si sono registrate variazioni nel corso dell'anno.

Il “**Fondo per gli ammortamenti nuovi investimenti**” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a zero. Il fondo è stato costituito per i maggiori ammortamenti legati agli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare sugli impianti convenzionati. Tali oneri erano riconosciuti nei corrispettivi impianti in maniera costante durante la durata delle convenzioni e pertanto gli amministratori avevano optato per la costituzione del fondo volontario al fine di calmierare l'incremento degli ammortamenti che si sarebbe manifestato in maniera incrementale nel tempo. L'entrata in vigore del nuovo metodo di regolazione ARERA (cosiddetto MTR-2) per la determinazione della tariffa a partire dal 2022 ha modificato le modalità di determinazione del corrispettivo previgenti.

La delibera ARERA n. 363/2021 del 03 agosto 2021 ha definito la nuova disciplina in materia di impianti dettata dall'MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti-2). L'ATO con delibera del 05 gennaio 2022 comunica a Siena Ambiente gli impianti dell'ATO Toscana Sud che sono stati qualificati dalla Regione Toscana come “impianti minimi” (come tali soggetti alla regolazione ARERA). Nello stesso tempo l'ATO avvia il procedimento per la determinazione delle tariffe 2022-2025.

La nuova modalità di determinazione della tariffa secondo il metodo ARERA ha reso non più attuali i criteri di determinazione del corrispettivo che avevano condotto alla costituzione del fondo ed al suo progressivo utilizzo, ciò ha comportato il rilascio a CE dell'intero fondo nella voce “Altri ricavi e proventi” il cui valore era pari a Euro 2.646.000.

Per le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs 231/01 contestato alla società e agli altri potenziali rischi futuri si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
248.780	244.053	4.727

Il “Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate, fino al 31/12/2006, a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	244.053
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.681
Utilizzo nell'esercizio	3.954
Totale variazioni	4.727
Valore di fine esercizio	248.780

Gli incrementi sono dovuti alla rivalutazione del fondo mentre gli utilizzi sono legati alle dimissioni e anticipazioni richieste dai dipendenti, nel corso dell'anno, che hanno optato per la gestione del proprio TFR in azienda.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
24.071.925	24.665.989	(594.064)

I debiti iscritti in bilancio sono costituiti da passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ciò accade quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Si precisa che, come consentito dal D.lgs 139/15, al 31/12/2021 i debiti già in essere al 31/12/2015 sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.543.934	(955.699)	13.588.235	2.143.562	11.444.673	2.980.837
Acconti	1.759.801	(1.121.456)	638.345	11.282	627.063	-
Debiti verso fornitori	5.383.291	207.581	5.590.872	5.590.872	-	-
Debiti verso imprese collegate	127.352	440.721	568.073	465.230	102.843	-
Debiti tributari	1.090.021	(403.904)	686.117	686.117	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.458	(14.374)	380.084	380.084	-	-
Altri debiti	1.367.132	1.253.067	2.620.199	2.620.199	-	-
Totale debiti	24.665.989	(594.064)	24.071.925	11.897.346	12.174.579	2.980.837

I "Debiti verso banche" al 31/12/2021 presentano un saldo pari a Euro 13.588.235, comprensivo dei mutui passivi, e esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riportano il dettaglio relativo ai mutui:

Finanziamento /mutuo	Debito residuo al 31/12/2021	Quote in scadenza nel 2022	Quote in scadenza oltre il 2022	di cui quote in scadenza oltre 5 anni
MPS CS/Banca MPS	12.596.845	1.784.831	10.812.014	2.980.837
BANCA CENTRO	991.339	358.679	632.660	-
Totali	13.588.183	2.143.510	11.444.673	2.980.837

Mutuo Banca per l'impresa e Banca MPS: Siena Ambiente si impegna a mantenere un rapporto MOL (utile della gestione caratteristica prima degli accantonamenti, ammortamenti, interessi e tasse) e gli oneri finanziari netti (interessi passivi) superiore a 2.

I parametri di bilancio sopra riportati risultano ampiamente rispettati al 31/12/2021.

Il saldo del c/c passivo è pari a Euro 52.

La voce "Acconti" si riferisce per Euro 627.063 a partite di regolazione con l'Autorità di Ambito ed in particolare a rettifiche periodiche del corrispettivo e a partite di accertamento TIA di anni pregressi.

La parte residuale si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti relative a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e ad acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali.

Rispetto allo scorso anno la voce ha registrato una riduzione di Euro 1.121.456 imputabile principalmente alle rettifiche del corrispettivo di gestione impianti del 2021 per Euro 772.044 e al pagamento di quota parte delle maggiori fatturazioni TIA per Euro 540.633.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso i fornitori" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 5.590.872, costituito principalmente dai seguenti debiti:

Fornitore	Importo
ARCHE' SOC.COOP.SOCIALE	814.679
COMUNE DI CHIANCIANO TERME	391.398
ECO 2000 SAS	388.378
IRIS AMBIENTE SRL	302.185
EDISON ENERGIA SPA	162.995
FINCANTIERI SPA	160.894
HTR BONIFICHE SRL	128.112
COREF Engineering s.r.l.	111.291
ESTRA ENERGIE SRL	109.366
ICCREA BANCAIMPRESA SPA	94.880
PROGETTO CERVETTI SRL	89.510
CENTRO PETROLI BARONI SRL	83.740
GERMANI SPA	68.543
CAPGEMINI ITALIA S.P.A.	66.384
BRT INDUSTRIAL SERVICE SRL	59.078

Fornitore	Importo
GEOPLANNING SRL	50.161

La voce “Debiti verso imprese collegate” al 31/12/2021 presentano un saldo pari a Euro 568.073 così dettagliato:

Descrizione	Importo
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL - depositi cauzionali	102.843
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL - personale distaccato	4.177
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL - debiti commerciali	458.551
SEMIA GREEN SRL	671
IREN AMBIENTE TOSCANA SPA	1.830

La voce “Debiti tributari” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 686.117 e accoglie le sole passività per imposte certe e determinate; le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza oppure per imposte differite sono iscritte nella B.2 del passivo “Fondo per imposte”.

Si riporta il dettaglio dei “Debiti tributari”:

Descrizione	31/12/2021
Addizionale Provinciale per TIA	228.656
Tributo Regionale L. 549/95	83.694
Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	207.980

La voce “Debiti verso istituti previdenziali” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 380.084 così composto:

Descrizione	31/12/2021
Inps c/competenze	236.486
Inail c/competenze	1.111
Contributi su ferie e 14° da liquidare	91.284
Previambiente - Fondo compl. TFR	17.324
Inpdai-Fasi-Previdai	14.249
Previambiente - Fondo compl. pensione	8.782
Debiti v/altri enti non previdenziali	6.881
Inps L.335/95	454
Inps c/competenze solidarietà	3.219
Axa Mps Tfr Fondo compl.pens	151
Alleata - Fondo compl. TFR	143

La voce “Altri debiti” al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 2.620.199, si riporta il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021
Debiti verso GSE	441.557
Retribuz. ferie, 14° e TFR da liquidare	300.339
Dipendenti c/retribuzioni	248.793
Indennizzi Poggibonsi	313.274
Sindaci c/compensi	45.912
Indennizzi Abbadia S.S.	52.203
Debiti diversi	307.778
Amministratori c/compensi	155.771
Debiti per contenzioni risolti	698.154
Debiti per welfare	52.674

Dipendenti c/debiti diversi	2.668
Sindacati c/ritenute	1.075

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	13.588.235	13.588.235
Acconti	638.345	638.345
Debiti verso fornitori	5.590.872	5.590.872
Debiti verso imprese collegate	568.073	568.073
Debiti tributari	686.117	686.117
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	380.084	380.084
Altri debiti	2.620.199	2.620.199
Debiti	24.071.925	24.071.925

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.131.324	1.324.124	(192.800)

I “Ratei e i risconti” misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100.041	(29.436)	70.605
Risconti passivi	1.224.084	(163.365)	1.060.719
Totale ratei e risconti passivi	1.324.124	(192.800)	1.131.324

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi per interessi	28.525
Risconti passivi per operazioni di leaseback	26.764
Risconti passivi per contributi vari	981.639

Descrizione	Importo
Risconti passivi per nuovi investimenti	18.011
Ratei passivi per interessi su mutui	69.990
Altri di ammontare non apprezzabile	6.395
	1.131.324

I “Risconti passivi” al 31/12/2021 presentano un saldo di Euro 1.060.719 di cui Euro 601.810 oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
28.521.870	25.459.751	3.062.119

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.311.335	22.086.037	225.298
Altri ricavi e proventi	6.210.535	3.373.714	2.836.821
Totale	28.521.870	25.459.751	3.062.119

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La voce "Ricavi vendite e prestazioni" al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 22.311.335 ed è composta principalmente da:

Descrizione	31/12/2021
Ricavi da convenzioni	17.497.458
Ricavi da recupero materiali	486.357
Ricavi da altri flussi (speciali e fuori ambito)	2.021.334
Vendita energia elettrica	1.810.440
Servizi amm.vi svolti per terzi	39.300
Personale distaccato presso terzi	30.635

La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 225.298 dovuto principalmente a:

- incremento di ricavi da recupero materiali per Euro 467.365;
- incremento di ricavi da altri flussi (speciali e fuori ambito) per Euro 287.533;
- riduzione di ricavi da convenzione per Euro 390.586;
- riduzione di ricavi da vendita energia elettrica per Euro 62.601.

La voce "Altri ricavi e proventi" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 6.210.535 composto principalmente da:

Descrizione	31/12/2021
Contributi in c/esercizio	2.297.948
Contributi in c/capitale	87.639
Fitti attivi	613.404
Rilascio fondo amm.to nuovi investimenti	2.646.000
Rettifiche positive fondo ripristino ambiente	19.906
Risarcimento danni per sinistri	398.368

Descrizione	31/12/2021
Plusvalenze da alienazione imm. Materiali	18.351
Contributi vari	36.225

La voce presenta un incremento di Euro 2.836.821 rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente alle seguenti variazioni:

- rilascio del fondo ammortamento nuovi investimenti di Euro 2.646.000 per l'introduzione della nuova metodologia tariffaria Arera che ha generato una variazione in aumento dei ricavi per Euro 2.594.000;
- riconoscimento del rimborso assicurativo legato al principio di incendio verificatosi sull'impianto di Cortine (Euro 395.318). Nei costi per servizi troveremo gli oneri sostenuti per il ripristino dell'impianto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.311.335
Totale	22.311.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.311.335
Totale	22.311.335

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
23.418.266	20.634.218	2.784.048

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.483.343	913.002	570.341
Servizi	8.830.316	7.648.769	1.181.547
Godimento di beni di terzi	1.845.323	1.838.270	7.053
Salari e stipendi	4.139.804	4.043.685	96.119
Oneri sociali	1.380.375	1.358.305	22.070
Trattamento di fine rapporto	257.725	245.010	12.715
Altri costi del personale	91.771	126.421	(34.650)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	146.137	190.135	(43.998)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.661.365	2.745.264	(83.899)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		136.531	(136.531)
Variazione rimanenze materie prime	(3.068)	(4.379)	1.311
Accantonamento per rischi	190.375	414.750	(224.375)
Oneri diversi di gestione	2.394.800	978.455	1.416.345
Totale	23.418.266	20.634.218	2.784.048

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" sono presenti costi relativi all'acquisizione dei materiali effettuate per lo svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il saldo al 31/12/2021 è pari a Euro 1.483.343 in aumento di Euro 570.341 rispetto al periodo precedente. Tale variazione è legata principalmente a:

- incremento dei prodotti in c/vendita per Euro 426.623;
- aumento dell'acquisto di bicarbonato per Euro 63.680;
- aumento di carburante e gasolio per Euro 58.385.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 8.830.316 registrando un aumento di Euro 1.181.547 rispetto al periodo precedente. Lo scostamento è riconducibile principalmente alla variazione delle seguenti poste:

- incremento dei costi di per trasporto e smaltimento ceneri per Euro 237.076 dovuti al maggior funzionamento dell'impianti rispetto allo scorso esercizio;
- incremento del costo delle manutenzioni per Euro 800.738 dovuto principalmente agli interventi di ripristino effettuati per i sinistri occorsi all'impianto di Cortine e alla turbina del Termovalorizzatore;
- incremento dei costi per prestazioni di terzi pari a Euro 307.595 dovuto essenzialmente al nuovo contratto di gestione a prestazioni garantite degli impianti fotovoltaici ex SGT;
- riduzione dei costi di depurazione e trasporto percolato per Euro 200.349.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "Costi per godimento di beni di terzi" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 1.845.323 sostanzialmente in linea con il periodo precedente. La variazione di Euro 7.053 è imputabile principalmente:

- alla riduzione di fitti passivi per Euro 7.574;
- alla riduzione dei canoni di noleggio auto, macchinari e attrezzature per Euro 1.122;
- all'incremento dei canoni leasing del fotovoltaico per Euro 1.643.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza), oneri sociali e previdenziali, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio si rimanda alla sezione della nota integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali.

Variazione rimanenze delle materie prime

La voce presenta un saldo al 31/12/2021 di Euro (3.068), in linea con l'esercizio precedente.

Accantonamento per rischi

La voce presenta un saldo al 31/12/2021 di Euro 190.375 relativo all'accantonamento al fondo ripristino ambiente effettuato sulla base della perizia per la gestione post-chiusura della discarica di Poggio alla Billa, come da risoluzione ministeriale n° 52/E del 2 Giugno 1998 prot. 6/66516.

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 2.394.800, l'importo è composto principalmente da:

Descrizione	Importo
IMU - Tasi	312.799
Rettifiche negative fondo ripr. ambiente	420.679
Indennizzi di gestione a comuni	212.664
Sopravv. Passiva per transazioni varie	359.112
Sopravv. Pass. Chiusura Contenz. Bozza	698.154
Minus. realizzo immob. mater.	102.401
Tributi vari	63.156
Iscrizioni annuali CCIAA/ALBI	52.394
Certificati e diritti di segreteria	21.381

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
117.295	(9.590)	126.885

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione	226.069	146.152	79.917
Proventi diversi dai precedenti	102.278	120.830	(18.552)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(211.052)	(276.572)	65.520
Totale	117.295	(9.590)	126.885

La voce "proventi da partecipazioni" al 31/12/2021 presenta un saldo di Euro 226.069 interamente imputabile alla plusvalenza generata dalla vendita della partecipazione di Scarlino Immobiliare.

La voce "proventi diversi dai precedenti" al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 102.278 rappresentato da:

- interessi attivi verso società partecipate per finanziamenti onerosi per Euro 99.915;
- interessi attivi diversi e di c/c per un totale di Euro 2.363.

La voce “interessi e altri oneri finanziari” al 31/12/2021 presenta un saldo pari a Euro 211.052, specificatamente dettagliato nei successivi paragrafi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	170.248
Altri	40.805
Totale	211.052

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	170.248	170.248
Interessi fornitori	5.331	5.331
Altri oneri su operazioni finanziarie	35.474	35.474
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	211.052	211.052

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(2.666.678)	(2.406.227)	(260.451)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	142.728	99.630	43.098
Totale	142.728	99.630	43.098

Il saldo delle rivalutazioni da partecipazioni al 31/12/2021 è pari a Euro 142.728, il saldo risulta così composto:

- rivalutazione della partecipazione di Vaserie Energia Srl per Euro 108.823;
- rivalutazione della partecipazione di Nuova Sirio Srl per Euro 33.905.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	2.809.406	2.505.857	303.549
Totale	2.809.406	2.505.857	303.549

Il saldo delle svalutazioni da partecipazioni al 31/12/2021 è pari a Euro 2.809.406, il saldo risulta così composto:

- svalutazione della partecipazione di Semia Green Srl per Euro 76.259;

- svalutazione della partecipazione di Re-block Srl per Euro 2.932;
- svalutazione della partecipazione di SEI Toscana Srl per Euro 1.785.140;
- svalutazione della partecipazione di Scarlino Energia Srl per Euro 945.075.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominato "debiti tributari", al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio. Sono esposte invece nei "crediti tributari" nel caso in cui le imposte correnti risultano inferiori rispetto agli acconti versati.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.460.632	1.257.791	202.841

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	988.746	1.151.578	(162.832)
IRES	736.519	963.321	(226.802)
IRAP	252.227	188.257	63.970
Imposte differite (anticipate)	471.886	106.213	365.673
IRES	499.016	112.793	386.223
IRAP	(27.130)	(6.581)	(20.549)
Totale	1.460.632	1.257.791	202.841

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.554.221	
Onere fiscale teorico (%)	24%	613.013
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi amministratori non corrisposti	118.171	
ammortamento indeducibile	15.750	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale differenze temporanee deducibili in eserc successivi	133.921	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi amministratori anno precedente corrisposti	(14.560)	
rilascio fondo rischi - cambio tariffario ammort. nuovi investim.	(2.651.864)	
rilascio fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	(136.531)	
rilascio fondo rischi - su impianti ftv ex SGT	(114.319)	
rilascio fondo per vendita immobile	(90.938)	
Totale differenze temporanee da exerc precedenti	(3.008.212)	
Variazioni che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento		
Carburanti e lubrificanti quota indeducibile	12.462	
Telefonia	9.875	
Spese di manutenzione indeducibili	13.753	
Premi assicurativi	5.440	
Interessi impliciti su canoni leasing	170.755	
IMU e TASI	134.941	
Risarcimento per causa legale Bozza	698.154	
Svalutazioni partecipazioni	2.809.406	
Altre variazioni in aumento	110.770	
Totale variazioni in aumento	3.965.556	
Variazioni in diminuzione		
super-ammortamento ante 2019	(110.951)	
Rivalutazioni partecipazioni	(142.728)	
altre variazioni in diminuzione	(32.518)	
ACE	(253.434)	
IRAP deducibile interessi	(25.223)	
IRAP deducibile costi pers	(11.804)	
Totale variazioni in diminuzione	(576.658)	
Imponibile fiscale	3.068.828	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		736.519

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.163.654	
Variazioni in aumento		
compensi amministratori	156.151	
interessi impliciti su canoni leasing	581.931	
IMU & TASI	312.799	
Risarcimento per causa legale Bozza	698.154	
altre variazioni in aumento	455.094	
Variazioni in diminuzione		
accantonamento per ripristino ambientale	(190.375)	

Descrizione	Valore	Imposte
omaggi e sicurezza dipendenti	(64.133)	
rilascio f.di ammort.nuovi invest per cambio tariffario	(2.651.864)	
deduzione per carico fiscale dipendenti	(5.380.097)	
Imponibile Irap	5.081.314	
Imponibile fiscale al 5,12%	2.436.043	
Imponibile fiscale al 4,82%	2.645.271	
IRAP corrente per l'esercizio		252.227

L'aliquota media dell'incidenza dell'onere fiscale corrente sul risultato civilistico risulta essere pari al 25,86%.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Dettaglio imposte anticipate	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2021	effetto fiscale IRES 2021	effetto fiscale IRAP 2021	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2020	effetto fiscale IRES 2020	effetto fiscale IRAP 2020
Rilascio Fondo TIA tassato	(22.209)	(5.330)				
Rilascio Fondi rischi e oneri_accant. spese legali future				(180.000)	(43.200)	
Rilascio Fondi rischi e oneri_accant. Futuri investimenti	(2.646.000)	(635.040)		(18.000)	(4.320)	
Rilascio Fondi rischi e oneri_accant. Chianciano				(32.824)	(7.878)	
Vendita cespite Amm.to rivalutazione (quote 2005, 2006, 2007)	(90.938)	(21.825)				
Amm.to quota terreni (a partire dal 2006) ineduc	13.435	3.224		17.918	4.300	
Compensi amministratori 2021 pagato dopo il 12/01	118.171	28.361		16.960	4.070	
Compensi amministratori 2020 pagati 2021	(14.560)	(3.494)		(19.600)	(4.704)	
Svalutazione crediti v/Gre. co.				(392.452)	(94.188)	
Imposte anticipate impianto ftv San Giovanni d'Asso	1.245	299	60	1.245	359	

Dettaglio imposte anticipate	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2021	effetto fiscale IRES 2021	effetto fiscale IRAP 2021	ammontare delle differenze temporanee IRES & IRAP 2020	effetto fiscale IRES 2020	effetto fiscale IRAP 2020
Rilascio Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	(136.531)	(32.767)	(6.581)	136.531	32.767	6.581
Causa bozza - chiusura lite deducibile 2022	698.154	167.557	33.651			
Totale imposte anticipate		(499.016)	27.130		(112.793)	6.581

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	6	5	1
Impiegati	36	37	(1)
Operai	59	60	(1)
Totale	103	104	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene ambientale FISE.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	156.151	61.087

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	60.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	60.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Fidejussioni

A imprese collegate:

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Unipol assicurazioni	SEI Toscana Srl	Coobbligazione Fidejussoria	1.630.900
Intesa Sanpaolo	Vaserie Energia srl	Patronage impegnativa	272.513

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
			1.903.413

Impegni assunti dall'impresa

INTERMEDIARIO	GARANTITO	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO
Iren Spa*	Scarlino Energia srl	Impegno riacquisto strumenti fin partecipativi	3.920.545
MPS Leasing & Factoring	Nuova Sirio	Impegno al subentro nel contratto di leasing	543.114
			4.463.659

* In data 12 Aprile 2021 la società ha ricevuto comunicazione della cessione dei crediti verso Scarlino Energia (con relative garanzie reali e/o personali) e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (emessi da Scarlino Energia) dal Fondo Efesto a Iren SpA. La cessione ha efficacia giuridica dal 30 Marzo 2021.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
IREN AMBIENTE TOSCANA SPA	-	-	-	1.830	1.335.226	1.500
Nuova Sirio Srl	240.000	-	-	-	-	-
RE-BLOCK SRL	-	-	21.695	-	5.000	-
SEI Toscana Srl	3.115.826	107.020	7.742.858	458.552	15.719.989	444.788
Semia Green Srl	150.000	-	161.810	671	35.174	-
Vaserie Energia Srl	-	-	5.550	-	7.500	-

Informazioni sui contributi

Rif. Art.125 bis della Legge per il mercato e la concorrenza n. 124/2017:

Descrizione	Importo lordo	Ritenuta acconto	Importo netto
Contributi Formazione Fondoimprese	17.675		17.675
contributi GREEN TRM	1.804.192	72.168	1.732.024
Conto energia impianti fotovoltaici	291.743	11.670	280.073
Totale	2.113.609	83.837	2.029.772

Nel prospetto sono stati inseriti i contributi GSE relativi alla produzione di energia elettrica, tuttavia si precisa che tali incassi hanno natura corrispettiva.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

-Nel mese di Gennaio 2022 la società ha sottoscritto il contratto per la realizzazione dei lavori di revamping del sito di Cortine con la società aggiudicataria della gara. Sono pertanto avviati i termini per la realizzazione della progettazione esecutiva propedeutica all'avvio dei lavori;

-Nel mese di Marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026. Tale documento rappresenta un aggiornamento temporale del precedente piano confermandone i principali pilastri: ampliamento della discarica di Abbadia SS e revamping del polo di riciclaggio di Cortine;

-Nel mese di Marzo la società ha pubblicato una manifestazione di interessi per la cessione della quota detenuta in Revet Spa prevedendo la chiusura della procedura entro il mese di aprile.

Sullo scenario internazionale, merita menzione il conflitto "Russia- Ucraina", iniziato a partire dal 24 febbraio 2022 e che ha provocato sconvolgimenti sociali, finanziari ed economici a livello mondiale. Nonostante l'aumento significativo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, si ritiene che dal punto di vista di Siena Ambiente non si verificheranno impatti significativi sull'evoluzione futura del business e sulla supply chain anche in considerazione dell'assenza di relazioni commerciali con le due nazioni impegnate nella guerra.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	1.093.589
20% a riserva straordinaria (art.23b Statuto)	Euro	218.718
80% a riserva straordinaria (art.23c Statuto)	Euro	874.871

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Fabbrini

SIENA AMBIENTE SPA

Sede in Via Simone Martini, 57 - SIENA

Capitale sociale Euro 2.866.575,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al **31/12/2021** riporta un risultato positivo pari ad **Euro 1.093.589**.

L'esercizio che andiamo a commentare si è caratterizzato per un insieme di importanti operazioni che saranno meglio analizzate nel prosieguo della presente relazione ma che vogliamo qui riepilogare:

- 1) **COVID19**. E' proseguito per tutto il 2021 lo stato di emergenza nazionale causato dalla pandemia Covid19. Tale drammatico evento ha reso necessarie delle misure volte a prevenire e/o mitigare la diffusione del virus. Tra queste evidenziamo l'obbligo dell'utilizzo di mascherine e l'obbligo di distanziamento in ambienti condivisi da più persone. Inoltre, per attuare il distanziamento sociale, in diversi mesi dell'anno è stato disposto un divieto di spostamento dai confini comunali o regionali e la chiusura di molte attività economiche, con un'intensità e un perimetro diverso nel corso dell'esercizio. La nostra società, svolgendo un servizio essenziale, ha comunque svolto la propria attività garantendo il ritiro dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle attività produttive. Per fare ciò la società ha dovuto approntare tutte le misure obbligatorie e/o consigliate ai fini della prevenzione della diffusione del virus. A tal proposito ricordiamo:
 - a) la fornitura di mascherine e gel sanificante al personale;
 - b) l'utilizzo diffuso dello smart working per evitare la coesistenza di più persone negli uffici, modalità di lavoro che anche a fine dell'emergenza si ritiene congeniale per le attività aziendali;

- c) organizzazione del lavoro sugli impianti per favorire il distanziamento degli operatori;
- d) sanificazione continua degli ambienti di lavoro e dei sistemi di condizionamento dell'aria;
- e) la definizione di una procedura di tracciamento dei casi ulteriore rispetto agli obblighi di legge.

Lo svolgimento continuo dell'attività, fatti salvi i maggiori costi sostenuti per adottare le misure suddette e ritardi negli incassi, non ha comportato problematiche di natura economica e finanziaria nell'esercizio 2021.

- 2) **Nel mese di Aprile si è verificato un principio di incendio presso l'impianto di selezione RUI di Cortine.** L'evento prontamente controllato ha determinato alcuni danni alle attrezzature che hanno comportato il fermo impianti di due mesi per consentire il ripristino dell'attività in piena sicurezza.
- 3) **Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale.** Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti dal piano Industriale della Società. In particolare sono stati aggiudicati ed avviati i lavori per l'ampliamento della discarica di Abbadia SS e sono stati aggiudicati i lavori per il revamping del polo del riciclo di Cortine. In questo secondo caso l'avvio dei lavori è previsto nel secondo semestre dell'esercizio 2022.
- 4) **Finanziamento Banca MPS con garanzia Green Sace.** Al termine di una lunga istruttoria è stato sottoscritto con Banca Mps un contratto di finanziamento da €15 mln con garanzia Sace Green a sostegno di una parte degli investimenti previsti dal Piano Industriale 2021-2026.

Rinviano l'analisi degli andamenti economico-finanziari alle apposite sezioni della presente relazione, riportiamo di seguito alcuni aggiornamenti sull'inchiesta della Procura di Firenze relativamente ad ipotesi di turbativa d'asta e corruzione che avrebbero interessato la gara per l'aggiudicazione del servizio di gestione rifiuti nell'ambito della Toscana Sud. Alla Società è stato contestato – nell'ambito del predetto procedimento – illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.lgs 231/01, in relazione al reato presupposto di corruzione “propria” asseritamente commesso dai cessati amministratori; all'esito del procedimento preliminare Siena Ambiente è stata

rinviata a giudizio, ma con un drastico ridimensionamento delle accuse, residuando attualmente la sola imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dal Bando di gara, che Siena Ambiente ha tuttavia effettuato su espressa richiesta dell'Autorità di Ambito. E' stato altresì rinvio a giudizio, per quanto qui interessa, anche l'ex Amministratore delegato della Società; mentre è stato invece dichiarato il non luogo a procedere – con la formula “perché il fatto non costituisce reato” - nei confronti dell'ex Presidente di Siena Ambiente. Attualmente il processo è nella fase dibattimentale. La posizione processuale di Siena Ambiente si è notevolmente alleggerita e le argomentazioni difensive della stessa consentono di ritenere che possa essere accertata l'insussistenza dell'illecito amministrativo contestato alla Società, così come il proscioglimento con formula piena dell'ex Presidente ed il ridimensionamento delle accuse nei confronti dell'ex Amministratore Delegato fanno ritenere che Siena Ambiente possa efficacemente difendersi anche nei confronti della richiesta di danni – peraltro non dimostrati né quantificati - avanzata da ATO Toscana sud. Per quanto sopra gli amministratori, in ciò supportati dai legali della società, considerano remoto il rischio di condanna della Società a sanzioni, sia di natura interdittiva che pecuniaria.

Nel corso del 2021 Siena Ambiente ha inoltre provveduto ad aggiornare il proprio Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001. L'aggiornamento ha recepito il nuovo modello di governance (che prevede la figura dell'Amministratore Delegato, nominato a dicembre 2020) adottato a seguito del subentro del Gruppo Iren nella compagine societaria di Siena Ambiente, le modifiche alla struttura organizzativa aziendale conseguenti alla nuova governance, nonché le novità normative sopraggiunte in materia di reati-presupposto (in particolare reati tributari) rilevanti ai fini della responsabilità ex Dlgs 231/2001.

Contestualmente all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Codice Etico aziendale anno 2021, che ne costituisce parte integrante.

La Società è soggetta inoltre all'applicazione delle misure in materia di “Trasparenza” ex Dlgs 33/2013 previste per le società a partecipazione pubblica non di controllo ed a tal fine pubblica periodicamente le informazioni normativamente richieste presso la sezione “Società Trasparente” del proprio sito web.

Per quanto concerne la normativa in materia di “Protezione Generale dei Dati Personali” ai sensi del Reg. UE 679/2016 (GDPR), infine, la Società si avvale di un Data Protection Officer (DPO) e di un Responsabile del Trattamento dei dati Personali. Nel corso del 2021 l’attività di protezione e trattamento dei dati personali si è focalizzata in particolar modo sul trattamento dei dati finalizzati al contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e, correlativamente a questa, al trattamento dati relativi al c.d. “Green pass”. Nel corso dell’anno la Società ha inoltre implementato le misure di prevenzione del cyber risk.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera entro un assetto definito da un complesso e articolato sistema normativo nazionale e regionale integrato anche dalla disciplina dei contratti di servizio con ATS (Convenzioni) che regolano l’attività gestionale e la parte più significativa del conto economico della Società.

E’ opportuno ricordare che il panorama afferente al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è stato caratterizzato da una evoluzione normativa, statale e regionale, che ha portato a configurare tale gestione secondo un modello di tipo unitario, organizzata quale gestione ottimale per ambiti territoriali omogenei (“ATO”) e finalizzata – con l’individuazione di un gestore unico - al superamento della gestione frammentaria per singoli ambiti comunali.

Dal 1° gennaio 2014 SEI Toscana è il nuovo gestore unico per le province di Siena, Arezzo e Grosseto e Siena Ambiente è socio di Sei Toscana - alla data del 31.12.2021 - al 24,90%.

Siena Ambiente ha siglato nel corso del 2011 con la Comunità d’Ambito le convenzioni per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti dal gestore unico presso gli impianti della società. Attraverso tali convenzioni Siena Ambiente vede garantita una disciplina contrattuale certa relativa alla gestione degli impianti, nonché fissate le modalità di determinazione del corrispettivo economico per la copertura dei costi di investimento e di gestione.

Gli impianti convenzionati sono:

1. Il termovalorizzatore in Loc. Pian dei Foci - Comune di Poggibonsi;
2. L’impianto di selezione in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;
3. L’impianto di compostaggio in Loc. Pian delle Cortine – Comune di Asciano;

4. L'impianto di compostaggio in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.;
5. La discarica in Loc. Poggio alla Billa – Comune di Abbadia S.S.

A tal fine è opportuno ricordare che al 31-12-2020 sono scadute le Convenzioni riferite agli impianti di Selezione e Compostaggio di Cortine e all'impianto di Compostaggio di Abbadia San Salvatore. Nei primi mesi dell'esercizio 2021 le convenzioni relative agli impianti di selezione e compostaggio di Cortine sono state rinnovate sino al 2028. In realtà tali convenzioni dovranno essere completamente ridefinite al completamento dei lavori di revamping del sito di Cortine, per adeguarle alle variazioni tecnologiche e dimensionali dei due impianti.

Nel mese di Agosto 2021 l'ARERA ha deliberato il nuovo Metodo per la Tariffa di accesso agli impianti (MTR2) che sarà applicata a partire dal 2022 agli impianti che saranno definiti "minimi" ovvero essenziali (anche parzialmente) per il conferimento dei rifiuti urbani. In particolare, con riferimento alla nostra società, la Regione Toscana ha definito quali impianti minimi l'impianto di Termovalorizzazione, gli impianti di compostaggio di Abbadia e Cortine, l'impianto di selezione RUI di Cortine e (solo parzialmente) la discarica di Abbadia. Tali impianti, a partire dal 2022, saranno soggetti al nuovo metodo di regolazione. Le tariffe saranno approvate da ATO e successivamente dalle amministrazioni comunali entro Aprile 2022.

Per quanto riguarda le altre disposizioni normative che regolano l'attività della Società il riferimento è in primo luogo al D. lgs 152/2006 e s.m.i (Testo Unico delle norme Ambientali) ed alle normative tecniche e regolamentari connesse, tra le quali il D. lgs 36/2003, 387/2003 e s.m.i.

Per quanto concerne le procedure di acquisizioni di Lavori, beni e servizi, la società Siena Ambiente ha operato nel rispetto della normativa di settore (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Oltre a quanto detto sopra circa l'applicazione in Siena Ambiente delle misure organizzative ex D.lgs 231/2001 (in materia di Responsabilità Amministrativa delle Società e degli Enti) e D.lgs33/2003 (in materi di Obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica), la Società si è inoltre adeguata, fin dalla loro entrata in vigore nel 2018, agli obblighi derivanti dalla nuova normativa in tema di Tutela del Trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016, entrato in vigore il 25

maggio 2018) e, pur senza esservi obbligata ai sensi della normativa nazionale, si è dotata di un Data Protection Officer (DPO) ex art. 37 del Regolamento UE 679/2016. Nel corso del 2021, in conseguenza della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, la Società ha posto in essere tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione della salute nel rispetto della suddetta normativa in materia di trattamento di dati personali. Anche il massiccio ricorso della Società allo smart working - effettuato in conseguenza delle raccomandazioni governative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica - è avvenuto garantendo la sicurezza dei dati personali trattati.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività della Società viene svolta nelle seguenti sedi:

- Siena, Via Simone Martini n. 57 - Sede legale - Uffici amministrativi - Settore Progettazione e smaltimento;
- Asciano, Località Le Cortine Impianto di selezione, valorizzazione e compostaggio;
- Poggibonsi, Località Foci Impianto di Termovalorizzazione;
- Asciano, Località Torre a Castello - Discarica;
- Abbadia S.S., Località Poggio alla Billa - Impianto di compostaggio e discarica.

La Società gestisce inoltre attualmente le discariche nella fase cosiddetta post mortem presso i seguenti siti:

- Sinalunga, Località Le Macchiaie;
- Asciano, loc. Torre a Castello.

Linee strategiche industriali

Nell'esercizio, la gestione è stata condotta nel solco delle linee strategiche industriali tracciate dal Piano Industriale 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di Febbraio 2021. In particolare il documento approvato si pone come obiettivi prioritari l'allungamento dell'orizzonte di vita della Società (considerato il fine vita di alcuni impianti) e lo sviluppo dell'economia circolare, concentrando gli investimenti su due pilastri:

- 1) la ristrutturazione del sito industriale di Le Cortine con la realizzazione di un digestore anaerobico per il trattamento di 40.000 tn di FORSU,

l'ammodernamento e l'ampliamento della valorizzazione della carta e del multimateriale e il mantenimento dell'attuale selezione dei rifiuti indifferenziati come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli interventi mirano ad ampliare la percentuale di recupero dei materiali dai rifiuti;

- 2) l'ampliamento della discarica di Poggio alla Billa per consentire al territorio da noi servito, unitamente all'intervento di cui al punto precedente, la completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i lavori di ampliamento della discarica di Abbadia San Salvatore ed è stata aggiudicata la gara per la realizzazione dei lavori di revamping di Cortine.

Contestualmente la società continua la gestione degli impianti convenzionati con l'Autorità di Ambito curandone la manutenzione per garantire il perfetto stato di efficienza e ricercando efficacia ed economicità, qualità e sicurezza secondo gli standard contrattualizzati. A tal scopo sono state rinnovate le convenzioni (scadute il 31/12/2020) relative agli impianti di selezione e compostaggio di Le Cortine.

Per quanto attiene invece alla gestione delle partecipate, è proseguito il percorso di razionalizzazione con la cessione nel mese di Dicembre 2021 della partecipazione in Scarlino Immobiliare conseguendo una plusvalenza di Euro 226.000. Nello stesso tempo Sienambiente sta concentrando la propria attenzione su Sei Toscana che per ruolo (concessionario della gestione integrata dei rifiuti urbani) e dimensioni (quota detenuta nella società) è considerata una partecipazione strategica. A questo proposito ed anche per le intervenute modifiche alle normative, la società ha maturato l'interesse alla cessione della quota in Revet spa dando incarico alla formalizzazione di una perizia sul valore economico della quota stessa illustrata nel mese di ottobre al consiglio di amministrazione. I consiglieri con delibera del 11 Marzo 2022 hanno aperto un'asta pubblica per la cessione di tutta la quota o di parte di essa con effetti presumibili sull'esercizio 2022.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2021 contemplano interventi di manutenzione straordinaria programmata sulle principali dotazioni impiantistiche ed infrastrutturali

di proprietà della Società oltre all'avvio dell'ampliamento della discarica che come già detto costituisce uno dei pilastri del piano industriale della Società.

In particolare si segnala l'avvio del Piano Industriale e dei relativi interventi per complessivi €2,91 mln, di cui € 2,79 mln c.ca la Business Unit Trattamento e Smaltimento e €123.000 c.ca la Struttura.

Gli investimenti della Struttura consistono in interventi di miglorie della nuova sede e nell'acquisizione di strumentazione hardware e software. Per quanto concerne le dotazioni software da ricordare l'aggiornamento all'ultima versione del gestionale aziendale denominato Business Center.

Gli interventi sugli impianti hanno riguardato:

- per € 172.000 l'impianto di compostaggio di Cortine;
- per € 76.000 l'impianto di compostaggio di Abbadia;
- per €1.661.000 l'ampliamento della discarica nel Comune di Abbadia San Salvatore;
- per €510.000 interventi di manutenzione straordinaria del Termovalorizzatore;
- per €110.000 interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di selezione di RUI di Cortine;
- per €117.000 c.ca interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di valorizzazione;
- per €144.000 l'acquisto di mezzi operativi e altri piccoli interventi.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto l'immobile sito in strada Massetana Romana (ex sede della società) e alcune macchine operatrici sostituite per rinnovo tecnologico.

La gestione caratteristica

1. Trattamento e smaltimento rifiuti solidi

Nell'anno 2021 la produzione di rifiuti urbani e conseguentemente i flussi destinati agli impianti di Siena Ambiente, sono stati ovviamente condizionati dall'emergenza sanitaria generata dal Covid-19; la congiuntura economica, il calo dell'apporto turistico e le modifiche di comportamento hanno fatto registrare un ulteriore calo nella produzione dei rifiuti, oltre a dover trattare nuovi flussi di rifiuti quali i rifiuti da

utenze Covid-19. Le modifiche normative e conseguenti adeguamenti dei servizi hanno inoltre eliminato i flussi di rifiuti da spazzamento, non più trattati presso gli impianti di Siena Ambiente. Complessivamente il valore confrontato anno su anno vede una riduzione marginale che invece è maggiormente rilevante confrontata con i dati pre-covid.

	2018	2019	2020	2021	2021 VS 2020	2021 VS 2020
Rifiuti Urbani Provincia di Siena destinati ad impianti SA	t	t	t	t	t	%
Rifiuti Indifferenziati	80.312	70.089	60.903	56.421	-4.481	-7%
Spazzam./Cimiteriali/Ingombr./Altro	4.422	3.863	2.159	68	-2.091	-97%
FORSU	20.017	22.209	22.659	22.605	-55	0%
VERDE	2.695	3.242	3.338	3.380	42	1%
Carta/Cartone	13.559	14.237	13.253	13.617	364	3%
Multimateriale	14.799	16.999	16.800	17.626	826	5%
Totale Rifiuti Urbani	135.804	130.640	119.112	113.716	-5.396	-9%

Il calo della produzione di rifiuti ha riguardato principalmente i rifiuti indifferenziati con una diminuzione di circa 4.500 t rispetto all'anno precedente (-7%) e, come anticipato, i rifiuti da spazzamento con una riduzione di circa 2.100 t (-97%); tali riduzioni sono state in parte compensate da incrementi delle RD, leggermente cresciute fatta eccezione della raccolta dell'organico rimasta assolutamente in linea con il dato 2020.

I rifiuti complessivamente trattati dagli impianti nel 2021, quasi 207.000 t, risultano più elevati di quelli previsionali di Budget 2021 pari a 170.000 t (caratterizzati da ridotti conferimenti in discarica e riduzione dei flussi all'impianto di Cortine per effetto della previsione di inizio lavori di ristrutturazione a settembre 2021) e di quelli di previsione ATS (176.000 t). Rispetto al budget le maggiori differenze si registrano proprio su discarica (+19.000 t) su CMP Cortine (+7.000 t) e su VAL Cortine (+7.000 t). Significativo anche l'aumento su TRM che ha raggiunto quasi il valore massimo autorizzato di 70.000 t/a con circa 3.000 t in più rispetto alla previsione.

L'attività dell'impianto di selezione di Cortine è stata caratterizzata da un fermo di circa 2 mesi causato da un principio di incendio avvenuto nella fossa rifiuti. Nonostante ciò i rifiuti trattati sono stati leggermente superiori a quelli previsti.

Per quanto riguarda la distinzione tra rifiuti regolamentati e non si osserva un generale incremento rispetto a tutte le previsioni fatta eccezione per il compostaggio di Poggio alla Billa ampiamente compensato dall'aumento al compostaggio di Cortine.

Rispetto al 2020 il quantitativo totale gestito è stato allineato (+ 500 t).

TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (t)	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Bdg 2021	Prev. ATS 2021 (feb-21)	Consuntivo 2021
DSC Poggio alla Billa	50.453	36.454	40.364	22.000	27.488	41.210
TRM Foci	68.311	69.760	62.341	66.500	66.993	69.124
SELEZIONE Cortine	49.532	43.527	42.589	31.200	31.200	33.725
CMP Cortine	17.227	17.264	18.106	10.360	10.360	17.578
VAL Cortine	30.374	33.529	32.965	27.400	27.400	34.364
CMP Poggio alla Billa	11.825	11.766	10.568	12.550	12.550	11.487
TOTALE IMPIANTI	227.724	212.300	206.932	170.010	175.991	207.487

Rifiuti Regolamentati ATS / RRExtra ATS e Rifiuti Speciali	Preventivo ATS 2021		Consuntivo 2021		Variazione	
	RR ATS	RS / EXTRA ATS	RR ATS	RS / EXTRA ATS	RR ATS	RS / EXTRA ATS
DSC Poggio alla Billa	26.488	1.000	36.854	4.356	10.366	3.356
TRM Foci	56.493	10.500	57.695	11.429	1.202	929
SELEZIONE Cortine	31.200	0	33.725	0	2.525	0
CMP Cortine	10.360	0	17.578	0	7.218	0
CMP Poggio alla Billa	12.550	0	11.487	0	-1.063	0
TOTALE IMPIANTI A CONVENZIONE	137.091	11.500	157.338	15.784	20.247	4.284

1.1 Impianto di compostaggio di Abbadia San Salvatore

Le 11.500 t trattate nel 2021 risultano superiori del 10% rispetto ai rifiuti in ingresso nel 2020. L'impianto ha regolarmente lavorato durante tutto l'anno; la mancata saturazione della capacità di trattamento (circa 1.000 t meno del valore autorizzato) è imputabile piuttosto alla storica difficoltà da parte del Gestore Sei Toscana di conferire all'impianto di Abbadia S.S. quantità maggiori rispetto a quelle raccolte direttamente nelle aree territoriali limitrofe. Anche nel 2021 (come già fatto nel 2020) l'ATO si è riservato l'intero quantitativo della capacità di trattamento, per cui non sono stati conferiti flussi prodotti fuori ambito. Nel 2021 sono state trattate circa

9.800 t di FORSU e 1.700 t di Verde (pari al 15% del totale ingressi). Gli scarti (sovravallo da compost e scarto di raffinazione), complessivamente sono risultati oltre 3.400 t pari al 29% degli ingressi (dato in miglioramento rispetto al 31% del 2020).

1.2 Impianto di compostaggio Le Cortine

Grazie alla ottimizzazione gestionale i conferimenti medi di FORSU nel 2021 sono stati pari a 1.260 t/mese. Il compostaggio nel 2021 ha lavorato pressoché con continuità pur effettuando le necessarie riparazioni e manutenzioni straordinarie ed ha complessivamente trattato circa 15.100 t di FORSU e oltre 2.400 t di Verde. Gli scarti di processo ammontano nel 2021 a circa 6.000 t e costituiscono circa il 34% dei rifiuti trattati (dato leggermente inferiore al 2020 anche se ancora elevato a causa della scarsa qualità dell'RD in ingresso). Oltre il 70% degli scarti sono stati recuperati presso il Termovalorizzatore e la restante quota è stata smaltita in discarica ad Abbadia S.S..

1.3 Impianto di Selezione Le Cortine

Nel 2021 l'impianto di selezione di Cortine ha subito un principio di incendio sulla fossa rifiuti che ne ha impedito l'attività dalla metà di aprile alla metà di giugno circa. Durante i mesi restanti ha lavorato con regolarità. Nel 2021 l'impianto di Selezione dell'RSU ha trattato poco più di 33.700 t di rifiuti, 9.000 t in meno dello scorso anno per effetto dell'incendio, ma 2.500 t in più rispetto alle previsioni ATS ed al budget 2021. Oltre al fermo causato dall'incendio la riduzione dei flussi rispetto agli anni 2019 e precedenti, come per il 2020, è necessaria per garantire un adeguato processo di stabilizzazione della frazione umida (FOS). Dal trattamento sono state selezionate quasi 26.800 t di frazione secca/sovravallo pari nel 2021 ad una percentuale del 79,5% rispetto ai rifiuti in ingresso, livello in linea con il 2020; circa 22.600 t, pari al 84% del sovravallo ad alto PCI prodotto, sono state avviate a recupero energetico prevalentemente presso l'impianto di Termovalorizzazione di Foci. Nel 2021 l'intero quantitativo di frazione organica derivante dalla selezione degli RSU indifferenziati è stato stabilizzato: la FOS prodotta pari a circa 5.650 t (equivalente al 17% degli ingressi), è stata interamente smaltita presso la discarica di Poggio alla Billa. La frazione fine di scarto smaltita in discarica si è attestata su 840 t pari al 2,5% degli ingressi nel 2021.

1.4 Valorizzazione delle raccolte differenziate Le Cortine

Nel 2021 l'impianto ha lavorato con continuità per entrambe le linee dedicate a frazioni cartacee e multimateriale. Rispetto al 2020 c'è stata una ripresa delle

produzioni di RD con conseguente aumento delle quantità trattate presso l'impianto. In particolare i rifiuti complessivamente trattati sono aumentati di circa 1.400 t di cui 400 t per le frazioni cartacee e 1.000 t per il multimateriale. Complessivamente l'impianto ha ricevuto poco meno di 34.400 t di rifiuti da RD. Alla linea di valorizzazione delle frazioni cartacee sono state conferite circa 13.620 t di carta e cartone suddivise in 13.160 t di raccolta congiunta (carta mista a cartone), e 460 t di cartone da raccolta selettiva. I quantitativi in ingresso alla linea di valorizzazione del multimateriale, interamente provenienti dall'ATO Toscana Sud, sono stati pari a circa 20.750 t. Nel 2021 sono state conferite quasi 300 t di RD di multimateriale leggero, plastica e lattine t (10 volte il quantitativo del 2020 pari a circa 30 t).

1.5 Impianto di Termovalorizzazione di Poggibonsi

Nel 2021 è stata nuovamente pressoché saturata la capacità di trattamento dell'impianto pari a 70.000 t/anno (limite massimo autorizzato) con un incremento di circa 7.000 t rispetto al 2020. Il risultato ottenuto è da considerarsi di grande rilievo tenuto conto dell'età dell'impianto, delle sospensioni di alimentazione dei rifiuti causate dalla presenza di concentrazioni anomale di mercurio nelle emissioni e degli importanti interventi effettuati durante la seconda fermata di manutenzione programmata dovuti alla necessità di sostituire il rotore del turbogeneratore a causa del guasto verificatosi ad ottobre 2020. I consumi di metano nel 2021 hanno raggiunto i 414.000 mc, in linea con i consumi del 2019. L'energia prodotta nel 2021 ha scontato per i primi 9 mesi dell'anno la perdita di efficienza: i 38.062 MWh prodotti fanno registrare una diminuzione del 3% rispetto al 2020 (anno comunque caratterizzato da numerosi problemi) e del 16% rispetto al 2019. Conseguentemente analoghi deficit, si sono verificati anche per l'energia immessa in rete, pari nel 2021 a circa 31.800 MWh, 1.700 MWh in meno rispetto al 2020 e 6.900 MWh in meno rispetto al 2019. Nonostante il rendimento più basso che ha caratterizzato i primi 9 mesi dell'anno, l'efficienza media complessivamente registrata nel 2021 ha consentito all'impianto di raggiungere valori sufficienti a poter confermare la qualifica R1 (qualifica che deve essere ad oggi ancora verificata da Regione Toscana e ARPAT). Le scorie totali prodotte nel 2021 ammontano a 14.660 t pari al 21,21 % dei rifiuti in ingresso (in aumento del 20% rispetto al 2020 ma in linea con il biennio 2018-2019). Le polveri - ceneri leggere (rifiuti pericolosi) derivanti dal trattamento dei fumi e smaltite presso

impianti terzi, nel 2021 risultano 2.857 t pari al 4,13% dei rifiuti termovalorizzati (valore più alto del 3,93% del 2020 comunque allineato con quello degli ultimi anni).

1.6 Discarica Abbadia San Salvatore

La discarica di Poggio alla Billa nel 2021 ha smaltito 41.200 t, ossia circa 900 t in più del 2020.

Attualmente è in corso la coltivazione del terzo ed ultimo lotto dell'ampliamento da 350.000: la volumetria residua al 31/12/2021 calcolata in base ai rifiuti precedentemente conferiti ammonterebbe a 2.000 mc; il costipamento dei rifiuti sottostanti e la perdita di volumetria dei rifiuti precedentemente stoccati hanno però determinato come effetto finale un parziale recupero di volumetria dell'invaso nel corso del tempo che si ripercuote con effetto maggiore negli ultimi anni di conferimento.

I quantitativi di percolato del sito di Poggio alla Billa imputati nel 2021 alla gestione dell'impianto di discarica, pari a circa 13.000 t, risultano inferiori di circa 2.900 t rispetto al 2020 (produzione più elevata per le abbondanti piogge), ma in linea con la media degli ultimi 8 anni 2013-2020. Presso la discarica sono presenti due impianti di recupero energetico da captazione biogas gestiti da Semia Green Srl, che complessivamente nel 2021 hanno prodotto 2.430 MWh ed immesso in rete 1.953 MWh risultato migliore di quanto registrato nel 2020 (prodotti 2.109 MWh e immessi 1.860 MWh).

1.7 Discariche in Gestione Post-Chiusura

Attualmente Siena Ambiente sta svolgendo la gestione post-operativa delle sole discariche di Torre a Castello e Le Macchiaie.

Per la discarica di Torre a Castello, i cui volumi residui e quindi i conferimenti sono terminati al 31/12/2016, è stato realizzato un capping provvisorio nel 2017 mentre pur mantenendo tutti i presidi ambientali necessari, i lavori per la realizzazione del capping definitivo sono iniziati solo nel 2018 (ritardo causato dalle difficoltà riscontrate nel reperimento sul libero mercato del materiale argilloso necessario per la copertura finale) e terminati in data 01/04/2019.

I quantitativi di percolato smaltiti dalla discarica di Torre a Castello nel 2021, pari a 9.965 t, risultano superiori a quelli del 2020 (a causa delle maggiori piogge) dopo il calo vistoso ottenuto nel 2019 per effetto del completamento delle opere di copertura definitiva. L'impianto di recupero energetico da captazione del biogas (da

agosto 2012 di proprietà di Semia Green), ha consentito una produzione di 1.146 MWh cedendo in rete 996 MWh.

Siena Ambiente ha inoltre svolto regolarmente la gestione in regime post operativo dell'impianto di discarica Le Macchiaie nel comune di Sinalunga, chiuso dal 2011; tale gestione ha comportato l'avvio a smaltimento di circa 5.100 t di percolato (dato poco superiore alle 4.700 t del 2020). Dalla fine del 2010, è stato attivato presso tale sito un impianto di recupero energetico da captazione biogas: l'impianto, divenuto di proprietà della società partecipata Semia Green dal mese di agosto 2012, nel corso del 2021, ha consentito la produzione di 1.269 MWh, di cui 1.167 MWh ceduti in rete (il 23% in meno rispetto al 2020 per il progressivo esaurirsi del biogas disponibile).

2. Energia da fonti rinnovabili

Dal 2019 la produzione di energia elettrica (da fonti rinnovabili), oltre che sul Termovalorizzatore di Foci (per la quota biodegradabile dei rifiuti), può contare su impianti Fotovoltaici per una potenza complessiva installata di oltre 2 MW. Nel corso del 2020 sono inoltre stati stipulati contratti di revamping e gestione di tutti gli impianti ex Sinergia Green Tech con la società Energy Toscana. Permangono i problemi di efficienza dell'impianto di SMA Badesse manifestatisi già nel corso del 2020 la cui produzione è andata ancora a diminuire. Nel 2021 la produzione complessiva dell'intero parco fotovoltaico (in totale 11 impianti), ha visto un aumento rispetto al 2020 di oltre 600 MWh.

Impianti Fotovoltaici di Siena Ambiente	Potenza installata	Produzione 2018	Produzione 2019	Produzione 2020	Produzione 2021
	kW	MWh	MWh	MWh	MWh
FTV Foci	80	81,9	89,3	85,8	75,6
FTV SEDE Simone Martini – Siena	18	15,7	16,0	16,2	16,0
SMA BADESSE (ex NOVAE)*	866	713,4	850,6	574,8	477,0
Monticiano (ex SGT)*	195	68,2	99,0	116,6	283,6
Sinalunga (ex SGT)*	198	24,7	57,3	166,1	287,9
Poggibonsi (ex SGT)*	185	48,5	80,8	118,1	247,9
Torre a Castello (ex SGT)*	444	181,9	268,9	256,9	682,9
Scuola Montisi - San Giovanni (ex NOVAE)*	13	8,5	8,6	8,5	8,4
Campo Sp. Montisi - San Giov. (ex NOVAE)*	11	10,0	8,9	12,4	7,9
Scuola - San Giovanni (ex NOVAE)*	5	6,5	7,1	7,2	6,8
Bocciodromo - San Giovanni (ex NOVAE)*	17	13,3	14,3	14,0	13,0
TOTALE FTV SA	2.032,1	1.172,6	1.500,9	1.376,5	2.107,11

Nel 2021 la produzione complessiva di Energia Elettrica degli impianti di proprietà diretta di Siena Ambiente, è diminuita rispetto all'anno precedente di circa 600 MWh (-1,5%) a causa soprattutto delle problematiche già esposte riscontrate al Termovalorizzatore oltre che all'impianto di SMA Badesse (che da solo rappresenta il 43% della potenza installata dell'intero parco fotovoltaico).

Produzione di Energia Elettrica	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<i>Tipologia impianti</i>	<i>MWh</i>							
Termovalorizzatore Foci	41.767	43.955	43.071	45.606	44.735	45.348	39.374	38.062
FTV Siena Ambiente*	96	108	109	104	98	1.501	1.377	2.107
Totale Siena Ambiente	41.863	44.062	43.180	45.710	44.833	46.849	40.750	40.169
Biogas (Semia Green)	10.120	26.358	30.758	25.297	20.430	17.923	15.680	12.931
TOTALE SA	51.982	70.420	73.938	71.007	65.263	64.772	56.431	53.101

*nel periodo 2014-2018 i due soli impianti Fotovoltaici di proprietà diretta di Siena Ambiente erano il "vecchio" impianto di Foci Poggibonsi e l'impianto presso la sede di Siena in Via Simone Martini.

Ampliando l'analisi anche agli impianti a fonti rinnovabili gestiti dalla partecipata Semia Green e costituiti da impianti di recupero energetico alimentati dal biogas da discarica, nel 2021 si conferma una diminuzione della produzione complessiva di energia elettrica rispetto al 2020 pari a circa il 6%.

Produzione EE – SA e partecipata Semia Green	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione EE Tot (MWh)	51.982	70.420	73.938	71.007	65.263	64.772	56.431	53.101
Abitanti Eq. Serviti	52.000	70.000	74.000	71.000	65.000	65.000	56.000	53.000
Prod. EE da FER (MWh)	31.238	48.431	52.408	48.043	42.716	42.170	36.297	34.080
CO2 evitata (t)	14.682	22.763	24.632	22.580	20.076	19.820	17.060	16.018

Considerando che circa il 50% dell'energia prodotta dal Termovalorizzatore di Foci è riconducibile a Fonti Energetiche Rinnovabili (frazione biodegradabile del rifiuto alimentato), la produzione da FER nel 2021 è stata pari ad oltre 34.000 MWh ed ha permesso di evitare l'emissione di oltre 16.000 t di CO₂.

2. Struttura generale

2.1 Attività di progettazione

Nel 2021 l'ufficio progettazione, oltre alla normale attività di coordinamento e realizzazione di interventi di ordinaria manutenzione degli impianti, ha fornito il suo contributo per l'esecuzione di numerose attività. Tra queste in particolare si ricordano le più consistenti:

- Messa in sicurezza e ripristino danni da incendio impianto selezione e compostaggio le cortine;
- Realizzazione di sistema di smaltimento fumi e calore compartimento zona fosse Impianto di Selezione e compostaggio Cortine;
- Assistenza e coordinamento Progettazione ampliamento impianto di selezione e compostaggio di cortine;
- Direzione Lavori per la realizzazione dell'ampliamento di 750.000 m³, della discarica per rifiuti non pericolosi dell'impianto di Abbadia San Salvatore loc. Poggio alla Billa;
- Progetto di massima per l'ampliamento e l'inserimento paesaggistico della palazzina uffici dell'impianto di discarica e compostaggio di Poggio alla Billa.

Anche nel settore delle energie rinnovabili il servizio progettazione è stato impegnato su numerose iniziative a favore degli impianti di proprietà e a favore di società partecipate tra cui:

- Siena Ambiente – assistenza tecnica per revamping completo impianti fotovoltaici siti di Monticiano, Torre a Castello, Foci e Sinalunga;
- Semia Green - Progettazione definitiva e redazione di tutta la documentazione prevista dall'Art.208 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I per la realizzazione di un impianto di recupero pannelli fotovoltaici a fine vita in loc. Pian del Sentino Comune di Rapolano Terme;
- Siena Ambiente – redazione progetto per richiesta autorizzazione paesaggistica di un nuovo impianto fotovoltaico da realizzarsi sulla copertura dell'edificio maturazione impianto di compostaggio Poggio alla Billa- Abbadia San Salvatore.

2.2 Sistemi certificati

Siena Ambiente ormai da tempo ha adottato un Sistema di Gestione Integrato che permette di definire, controllare e guidare le procedure interne ed organizzative verso il costante miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza dei lavoratori e della rispondenza alle aspettative di tutti gli Stakeholders.

In particolare Siena Ambiente è certificata:

- UNI EN ISO 9001 per i settori EA 28a (Imprese di Costruzione e manutenzione), ed EA 39 (Servizi pubblici).
- UNI EN ISO 14001 (28 e 39a).
- ISO 45001 (28 e 39a).

Inoltre tutti gli impianti attivi sono registrati EMAS.

In data 22-24 febbraio 2021 l'ente di certificazione RINA ha completato, con esito positivo, le verifiche ricertificative; per la registrazione EMAS l'iter di verifica si è concluso positivamente in data 26 maggio 2021, mantenendo quindi in vigore il certificato fino al 22 giugno 2023.

Inoltre in data 30 luglio 2021 l'ente di certificazione RINA ha svolto una verifica suppletiva, con esito positivo, integrando l'attuale certificato relativamente all'applicazione del DM188/20 per la gestione della carta e cartone come EoW.

2.3 Comunicazione

Nel corso del 2021, persistendo l'impossibilità di realizzare progetti e iniziative in presenza (visite negli impianti, lezioni in classe, eventi nell'auditorium, etc.), è stato potenziato, dando corso a quanto già fatto nel 2020, il ricorso agli strumenti digitali i quali hanno permesso di raggiungere un pubblico più ampio, seppur più eterogeneo, rispetto agli anni precedenti. Gli strumenti digitali hanno altresì reso possibile il mantenimento di un filo diretto con i cittadini e mondo scolastico attraverso attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Nel 2021 sono stati realizzati e diffusi i seguenti strumenti:

a) Tour digitali negli impianti realizzati attraverso dei video illustrativi e descrittivi dei tre principali impianti, delle operazioni svolte e del loro ruolo nell'ambito del ciclo dei rifiuti (termovalorizzatore, impianto delle Cortine e sito di Poggio alla Billa). I video

hanno un obiettivo didattico e sono destinati non solo al mondo scolastico ma anche a target group trasversali. Disponibili liberamente sul nostro sito, sono stati messi a disposizione del cittadino.

b) sienambientetour.it, la piattaforma web progettata e realizzata per le scuole (con accesso limitato) per spiegare le attività di Siena Ambiente. La piattaforma è messa a disposizione dei docenti come strumento di didattica e si compone di tre sezioni: tutorial, verifica, “gaming” finale. Per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono state messe a disposizione delle dirette on line per illustrare la funzione degli impianti di gestione dei rifiuti.

Tra le attività in presenza è stato mantenuto, in una forma ridotta, l’evento aziendale “Ri-conoscere l’Ambiente”: nel corso dell’evento vengono veicolati attraverso molteplici canali i messaggi legati alla sostenibilità, alla buona raccolta differenziata e al riciclo principalmente nei comuni sede di impianto. Anche in questo caso, per sopperire all’impossibilità di realizzare molte attività in presenza, è stata potenziata la comunicazione social e digitale indirizzata trasversalmente al cittadino.

Tra le iniziative da ricordare che, anche per il 2021, a livello regionale Siena Ambiente ha partecipato, per il quinto anno consecutivo, alla campagna regionale di Toscana Ricicla (capofila Revet) progettata ai fini di un miglioramento della qualità delle raccolte differenziate. Attivate inoltre campagne social di sensibilizzazione in collaborazione con enti e associazioni del territorio di riferimento al fine della diffusione dei valori della mission aziendale e del rafforzamento della brand reputation. Siena Ambiente ha inoltre confermato – in qualità di fondatore dell’Alleanza Territoriale per la Carbon Neutrality - l’impegno a favore dell’Ente con l’avvio delle prime attività di “brand reputation” per l’affermazione del ruolo di Siena Ambiente nel settore dello sviluppo sostenibile.

Ai fini del miglioramento della percentuale di riciclo, della riduzione delle “impurità” dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata e del rispetto del corretto conferimento dei rifiuti da trattare presso gli impianti, è stata realizzata per il quinto anno consecutivo la campagna “Dove la materia ritrova valore” con una serie di messaggi veicolati dai principali media: radio, web e stampa.

2.4 Altro

Va infine rilevato che in continuità con i precedenti esercizi la società ha offerto servizi amministrativi e tecnici alle società partecipate. Tale attività oltre a consentire la realizzazione di maggiori ricavi permette di attuare un trasferimento di know how verso le società collegate ed un monitoraggio più diretto delle attività svolte da queste.

Siena Ambiente ha ceduto in affitto parte del proprio patrimonio immobiliare; si tratta di buona parte delle superfici della nuova sede e della sede operative della Raccolta di Poggibonsi affittate a SEI Toscana per l'insediamento degli uffici direzionali, tecnici ed amministrativi.

Agli affitti attivi sopra elencati si aggiunge l'affidamento della gestione dell'auditorium adiacente gli uffici ad una società che organizza e promuove evento sul territorio.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	25.667.998	24.944.280	723.718
Costi esterni	(12.694.248)	(10.858.329)	(1.835.920)
Valore aggiunto	12.973.749	14.085.951	(1.112.202)
Costo del lavoro	(6.010.868)	(5.916.674)	(94.194)
Margine Operativo Lordo	6.962.881	8.169.277	(1.206.396)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.719.863)	(2.984.291)	264.428
Accantonamenti	(190.375)	(380.750)	190.375
Svalutazioni/Rivalutazioni			
Partecipazioni	(2.666.678)	(2.406.227)	(260.451)
Risultato Operativo	1.385.966	2.398.009	(1.012.043)
Proventi e oneri finanziari	(117.325)	(73.732)	(43.593)
Risultato ordinario	1.268.641	2.324.277	(1.055.636)
Componenti Straordinarie nette	1.285.580	85.439	1.200.141
Risultato prima delle imposte	2.554.221	2.409.716	144.505
Imposte sul reddito	(1.460.632)	(1.257.791)	(202.841)
Risultato netto	1.093.589	1.151.925	(58.336)

Il prospetto economico è riclassificato al fine di evidenziare il valore aggiunto e il risultato ordinario della gestione. A questo scopo i contributi in conto capitale sono stati riclassificati in diminuzione degli ammortamenti e le componenti straordinarie dell'esercizio sono state riportate in maniera separata.

I ricavi netti della gestione subiscono un incremento (€720.000 c.ca) rispetto allo scorso esercizio. A questo proposito rilevano principalmente:

- L'incremento dei proventi rivenienti dalla produzione di energia elettrica per €170.000;
- L'incremento dei ricavi per il trattamento di rifiuti speciali o extra ambito territoriale pari a €287.000 c.ca (maggiori conferimenti presso Discarica e Termovalorizzatore);
- I minori ricavi ordinari legati ai fitti attivi e altri servizi svolti a favore di società partecipate (€150.000 c.ca);
- I proventi rivenienti dalla cessione della carta e cartone non presenti l'esercizio precedente pari a €468.000. Tale nuova posta deriva dall'aggiornamento del contratto stipulato con SEI Toscana per la selezione della carta e cartone. Si tratta di una partita di giro in quanto anche nei costi troveremo i medesimi importi fatturati da SEI Toscana;
- Riduzione del corrispettivo d'ambito (€390.000) principalmente dovuto alle minori quantità lavorate dall'impianto di Selezione di Cortine;
- Il riconoscimento del rimborso assicurativo legato al principio di incendio verificatosi sull'impianto di Cortine (€390.000). Nei costi per servizi troveremo gli oneri sostenuti per il ripristino dell'impianto.

Dal lato dei costi si registra un incremento importante per €1,8 mln c.ca; tra le principali variazioni si evidenziano:

- L'incremento dei costi per materie per €570.000. La gran parte dell'incremento è dovuto all'operazione di compravendita della carta selezionata di cui si è già detto con riferimento ai ricavi. Da segnalare inoltre l'incremento del costo dei carburanti e dei materiali di consumo utilizzati sugli impianti (in particolare bicarbonato);

- L'incremento dei costi per trasporto e smaltimento ceneri per €237.000 c.ca dovuti al maggior funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione rispetto allo scorso esercizio;
- Il decremento dei costi per smaltimento percolato pari a €200.000 c.ca;
- L'incremento del costo delle manutenzioni per €805.000 dovuto principalmente agli interventi di ripristino effettuati per i sinistri occorsi all'impianto di Cortine e alla turbina del Termovalorizzatore;
- L'incremento dei costi per prestazioni di terzi pari a €302.000 c.ca dovuto essenzialmente al nuovo contratto di gestione a prestazioni garantite degli impianti fotovoltaici ex SGT.

Aumenta anche il costo del lavoro per effetto della presenza media di personale maggiore rispetto al precedente esercizio e per adeguamenti contrattuali intervenuti; pertanto il Margine Operativo Lordo si attesta a €7 mln con uno scostamento negativo di €1,2 mln rispetto al 2020. A tal proposito va considerato che la società in attesa della liquidazione del danno relativo al sinistro della turbina del termovalorizzatore stimato in €800.000 c.ca, i cui costi sono stati sostenuti nell'esercizio.

Gli accantonamenti diminuiscono di €190.000 c.ca. A tal proposito rilevano i minori accantonamento post mortem della discarica in funzione dell'esaurimento progressivo delle volumetrie disponibili.

Le Svalutazioni/Rivalutazione delle Partecipazioni nell'esercizio fanno registrare un saldo negativo di €2,66 mln c.ca derivante dalle seguenti partite:

- Rivalutazione della partecipazione in Nuova Sirio per €34.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in ReBlock in funzione dei risultati realizzati nell'esercizio per €3.000 c.ca;
- Rivalutazione della partecipazione in Vaserie Energia in funzione dei risultati realizzati nell'esercizio per €109.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in Semia Green per €76.000 c.ca;
- Svalutazione della partecipazione in SEI Toscana per €1.785.000 c.ca;
- Svalutazione totale della partecipazione in Scarlino Energia per €945.000.

I proventi e oneri finanziari sono sostanzialmente allineati allo scorso esercizio mentre i proventi e oneri straordinari hanno un saldo positivo di €1,2 mln c.ca dovuto principalmente a:

- Minusvalenza di €102.000 c.ca realizzata dalla vendita di una porzione di immobile (ex sede della società);
- Plusvalenza di €226.000 c.ca realizzata dalla cessione della partecipazione in Scarlino Immobiliare;
- Oneri pari a €360.000 c.ca derivanti da accordi transattivi con ex dipendenti;
- Maggiori oneri per la gestione post mortem rispetto alle previsioni delle perizie pari a €400.000 c.ca;
- Il sostenimento di oneri pari a €700.000 c.ca per l'esecuzione di una sentenza, regolata con successivo atto transattivo con la controparte, relativamente a un procedimento avviato nel 2003 e relativo alla localizzazione della discarica Le Macchiaie;
- Liberazione del fondo rischi (€2,6 mln c.ca) costituito per i maggiori ammortamenti legati agli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare sugli impianti convenzionati. Tali oneri erano riconosciuti nel corrispettivo impianti in maniera costante durante la durata delle convenzioni e pertanto gli amministratori avevano optato per la costituzione del fondo volontario al fine di calmierare l'incremento degli ammortamenti che si sarebbe manifestato in maniera incrementale nel tempo. L'entrata in vigore del nuovo metodo di regolazione ARERA (cosiddetto MTR2), deliberato nell'agosto 2021, per la determinazione della tariffa a partire dal 2022 ha modificato le modalità di determinazione del corrispettivo previgenti rendendo non più attuali i criteri di determinazione del corrispettivo che avevano condotto alla costituzione del fondo ed al suo progressivo utilizzo.

Il risultato netto dell'esercizio, dopo l'applicazione di imposte pari a €1.460.632, si attesta a €1.093.589.

Quanto detto sopra è sintetizzato negli indicatori economici riportati nel prospetto che segue:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
ROI (Return on Investments)	3,9%	7,1%	-45%
ROE (Return on Equity)	4,2%	4,7%	-9%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente viene riportato di seguito (in Euro).

La riclassificazione dello stato patrimoniale è fatta al fine di evidenziare il capitale circolante netto della gestione e le modalità di finanziamento del capitale investito netto.

Il valore del Capitale Immobilizzato diminuisce di €7,6 mln c.ca rispetto al 2020 per cui appare opportuno evidenziare alcuni scostamenti delle sue componenti.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali Nette	1.347.238	1.388.293	(41.055)
Immobilizzazioni Materiali Nette	25.050.273	25.740.608	(690.335)
Partecipazioni ed altre Immobilizzazioni Finanziarie	7.859.729	14.694.331	(6.834.602)
Capitale Immobilizzato	34.257.240	41.823.232	(7.565.992)
Rimanenze di magazzino	135.381	132.313	3.068
Crediti verso Clienti	11.040.982	7.515.686	3.525.296
Altri crediti	12.223.831	8.735.838	3.487.993
Ratei e Risconti attivi	2.424.780	2.641.428	(216.648)
Attività d'esercizio a breve termine	25.824.974	19.025.265	6.799.709
Debiti verso fornitori	6.172.871	5.584.399	588.473
Acconti	638.345	1.759.801	(1.121.456)
Debiti tributari e previdenziali	1.066.201	1.484.479	(418.278)
Altri debiti	2.606.273	1.293.376	1.312.896
Ratei e risconti passivi	1.131.324	1.324.124	(192.800)
Passività d'esercizio a breve termine	11.615.014	11.446.179	168.835
Capitale Circolante Netto	14.209.960	7.579.086	6.630.874
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	248.780	244.053	4.727
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi			0
Altre passività a medio e lungo termine	12.256.439	15.165.433	(2.908.994)
Passività a medio lungo termine	12.505.219	15.409.486	(2.904.267)
Capitale investito	35.961.981	33.992.832	1.969.149
Patrimonio netto	25.771.844	24.678.254	1.093.590
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	13.588.235	14.543.935	(955.700)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.398.098)	(5.229.356)	1.831.258
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	35.961.981	33.992.833	(2.946.414)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono di circa €0,73 mln per effetto di concomitanti variazioni che si sintetizzano di seguito:

- Nuovi investimenti (descritti nell'apposito paragrafo della presente relazione) per €2,91 mln c.ca;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a € 2,8 mln c.ca;
- Cessione dell'immobile situato in Strada Massetana Romana (€837.000).

Per quanto concerne la variazione delle immobilizzazioni finanziarie oltre alle svalutazioni e/o rivalutazioni già elencate nel conto economico dobbiamo considerare: la cessione della partecipazione in Scarlino Immobiliare avvenuta a Dicembre 2021 (€366.000) e il versamento in conto futuro aumento di capitale (€150.000) a favore della società Semia Green per il finanziamento del nuovo investimento in fase di progettazione e la riclassificazione della partecipazione in Revet (€4 mln) nel capitale circolante. Tale ultima operazione consegue alle intenzioni degli amministratori di procedere con la cessione totale o parziale della partecipazione.

Le attività d'esercizio a breve termine aumentano di circa €6,8 mln in parte per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti e principalmente per la riclassifica della partecipazione in Revet suddetta.

Nel contempo le passività d'esercizio a breve sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente determinando un incremento del capitale circolante netto di €6,6 mln. Nell'ambito delle passività a breve è opportuno evidenziare le seguenti principali variazioni:

- Diminuzione degli acconti da clienti pari a €1,12 mln dovuto principalmente alla movimentazione del conto in cui vengono regolate le rettifiche di corrispettivo con l'Autorità di Ambito e i pagamenti ai Comuni per le cosiddette sovrapproduzioni TIA;
- Diminuzione dei debiti tributari e previdenziali per €420.000 c.ca;

- Incremento degli altri debiti per €1.300.000 c.ca. (compensi da pagare agli amministratori, indennizzi ambientali ai Comuni e debiti per le transazioni sottoscritte nell'esercizio).

Diminuiscono di €2,9 mln c.ca le passività a medio e lungo termine rappresentate dai Fondi costituiti dalla Società. In particolare si rileva:

- La diminuzione del Fondo Rispristino Ambiente per la gestione post mortem delle discariche chiuse per €150.000;
- La liberazione del Fondo per nuovi investimenti previsti dalle convenzioni per €2,6 mln come descritto al successivo paragrafo sui rischi economici;
- La liberazione del residuo fondo rischi (€115.000 c.ca) costituito per le problematiche tecniche afferenti gli impianti fotovoltaici ex Sinergia Green Tech a seguito del revamping completo dell'impianto;

Dal lato delle fonti di finanziamento si nota l'incremento del patrimonio netto per effetto del risultato conseguito nell'esercizio (€1.093.590); contemporaneamente, in funzione degli investimenti realizzati e dell'incremento del capitale circolante netto peggiora di €870.000 c.ca la posizione finanziaria complessiva. In particolare:

- Vengono rimborsati mutui per € 1.955.000;
- Viene acceso un nuovo mutuo per €1.000.000;
- Diminuiscono le disponibilità bancarie per €1.830.000.

Quanto detto sopra è confermato dagli indici patrimoniali riportati nel prospetto seguente.

Indici di rigidità/elasticità degli impieghi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale Immobilizzato/Totale Attivo	57,0%	68,7%	-17,0%
Attività d'esercizio a breve/Totale Attivo	43,0%	31,3%	37,5%

Composizione delle fonti di finanziamento	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Patrimonio netto + Passività ML/Totale passività	86,3%	89,8%	-3,9%
Passività a breve/Totale passività	13,7%	10,2%	33,9%

Patrimonio Netto/Capitale Investito	71,7%	72,6%	-1,3%
--	--------------	--------------	--------------

Rischi Economici, di credito, finanziari ed altri

Rischi Economici

Le convenzioni sottoscritte con la Comunità di Ambito definiscono modalità, condizioni, termini operativi ed organizzativi; obblighi contrattuali, garanzie e penali, nonché i relativi corrispettivi economici di conferimento per una durata sino al 31/12/2030 per il Termovalorizzatore, fino ad esaurimento per l'attuale sito di discarica e sino al 31/12/2028 per gli impianti del sito di Cortine.

L'applicazione delle Convenzioni dal Gennaio 2014 ha confermato la stabilità del fatturato aziendale nonché una buona remuneratività soprattutto quando la Società riesce a mettere in atto azioni di efficienza sui costi e non si verificano eventi di natura straordinaria che determinano incrementi non ordinari e prevedibili della spesa.

Rispetto al corrispettivo fisso determinato per ciascun impianto per la durata delle convenzioni solo l'incremento ordinario dei costi infatti viene coperto dal metodo di indicizzazione condiviso con l'Autorità di Ambito.

Tale indicizzazione non copriva tuttavia l'incremento di valore che gli ammortamenti avrebbero subito nel tempo per effetto delle manutenzioni straordinarie (nuovi investimenti) da effettuare sugli impianti e i cui oneri e costi sono stati riconosciuti in tariffa. Per questo motivo la società aveva optato per la costituzione di un apposito fondo il cui ammontare al 31/12/2020 ammontava a € 2.646.000, determinato considerando il piano di manutenzioni straordinarie future previste al momento della definizione delle convenzioni con l'Autorità di Ambito.

L'entrata in vigore del nuovo MTR2 emanato da ARERA, con Delibera n. 363 del 3 Agosto 2021, a far data dal 2022, svincola la determinazione delle future tariffe di accesso agli impianti dalle previgenti convenzioni definendo la metodologia di copertura dei costi e degli investimenti sostenuti dalla società per la gestione degli impianti che trattano rifiuti urbani garantendo il principio dell'equilibrio economico finanziario della gestione. Per questo motivo in sede di definizione del Bilancio 2021,

essendo venuti meno i presupposti che avevano condotto alla sua costituzione, la società ha optato per la liberazione del suddetto fondo di €2,65 mln volontariamente costituito negli anni pregressi.

Una sentenza notificata alla società nel mese di Novembre 2021 e riferita ad una causa avviata 20 anni fa circa condanna Sienambiente al pagamento di un risarcimento per danno biologico cagionato dalla localizzazione della discarica situate in località Macchiaie. La controparte risultata vincitrice della causa ha richiesto il pagamento di €850.000 c.ca comprendente il valore del risarcimento definito dalla corte di Appello di Firenze e gli interessi legali nel frattempo maturati. La società ha proposto ricorso in Cassazione sia con riferimento all'entità del risarcimento determinata dalla Corte di Appello che con riferimento all'entità degli interessi legali richiesti dalla controparte. Ad esito di una transazione sottoscritta dalle parti con riferimento all'entità degli interessi legali dovuti le parti hanno raggiunto un accordo transattivo affinché la società paghi alla controparte la somma di €700.000 c.ca.

Un'attenta valutazione delle altre cause pendenti - svolta attraverso la struttura interna ed i consulenti legali esterni - considerando le realistiche possibilità di uscire indenni dal contenzioso, negli scorsi anni ha fatto propendere per la costituzione di un Fondo Rischi da destinare alla copertura delle spese legali ed altri oneri accessori che dovessero risultare dalle cause attualmente in essere. Tale Fondo al 31 dicembre 2021 consiste in € 59.000.

Si rileva, infine, che il controllo operato nel corso del 2021 dall'Autorità d'Ambito Toscana Sud, secondo quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte non ha evidenziato rischi associabili a inadempimenti contrattuali e/o penali per disservizi, inefficienze ed inefficacia nella realizzazione del servizio contrattualizzato.

Per quanto riguarda l'esercizio di cui si tratta non si riscontrano nei conti della Società altri rischi che potrebbero portare a perdite economiche nei futuri esercizi; rilevano invece per eventi estranei alla gestione operativa alcune criticità di cui si dirà in seguito a proposito delle società partecipate.

Rischi di credito

L'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi nell'Ambito della Toscana Sud ha sancito, tra le altre cose, la cessione a titolo definitivo dei crediti TIA non riscossi da Siena Ambiente ed esistenti alla data del conferimento del ramo d'azienda al nuovo gestore SEI Toscana.

Il bando di gara stabiliva infatti che i crediti derivanti dalla tariffa dovessero essere ceduti al gestore entrante al loro valore nominale (al netto degli accantonamenti che sono stati riconosciuti in Tariffa negli anni precedenti) e che tale valore dovesse essere pagato in otto rate trimestrali.

La cessione di questi crediti si è potuta realizzare solo nel 2019 dopo che, a valle di uno specifico audit contabile svolto da un revisore incaricato dall'Autorità di Ambito, sono stati definiti il prezzo e le modalità di trasferimento. L'importo da trasferire – prezzo di cessione – è stato definito in €7.020.662 a fronte di crediti TIA iscritti in Bilancio al 31 Dicembre 2017 per €7.645.000 c.ca al netto del relativo fondo svalutazione. La differenza è dovuta principalmente al mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 di cui si dice in seguito.

Dal valore di cessione suddetto, come previsto dalla procedura ATO, è stato poi sottratto il valore degli incassi ricevuti da Siena Ambiente nel corso del 2018 (pari a €270.834,33) ed è stata applicata la rivalutazione monetaria al tasso legale (pari a €233.454,66).

Per agevolare l'operazione di cessione, viste anche le sollecitazioni ricevute dall'Amministrazione Straordinaria di SEI Toscana, la società ha ritenuto di concedere a SEI Toscana una dilazione di pagamento superiore a quella originariamente prevista dagli atti di gara. In particolare una parte del corrispettivo della cessione (pari a 3.354mila) è stata oggetto di compensazione con l'aumento di capitale di SEI Toscana. Il residuo (pari a €3.628 mila c.ca) sarà pagato da SEI Toscana in 10 rate semestrali a far data dal 30 Giugno 2020. Tale dilazione è stata concessa anche al fine di agevolare una dilazione nel ribaltamento dei crediti inesigibili nelle future tariffe.

In merito al mancato riconoscimento dell'IVA sulla TIA1 si ricorda come l'Assemblea dell'Autorità di Ambito, nel Novembre 2017, abbia stabilito che, in considerazione di

un ampio orientamento giurisprudenziale, non dovrà essere riconosciuta, ai soggetti che cedono i crediti, l'IVA sulla TIA1 (Tariffa di Igiene Ambientale applicata fino all'annualità 2010), generando pertanto delle criticità nella stima della suddetta posta contabile. Rispetto a quest'ultima posta (del valore di €520.000 c.ca al momento della cessione), la Società convinta di un comportamento legittimato dalle indicazioni dell'Amministrazione Finanziaria ha dapprima formulato le proprie osservazioni all'Autorità e in secondo momento avviato un ricorso tuttora pendente dinanzi al TAR avverso la deliberazione dell'Assemblea dell'ATS, dall'esito tuttavia ad oggi incerto, come confermato dai legali da noi incaricati a seguire la vicenda. Il ricorso è stato comunque notificato all'Agenzia delle Entrate con lo scopo di lasciare impregiudicata, in caso di rigetto del ricorso, qualsiasi azione contro l'Amministrazione Finanziaria per il recupero dell'IVA applicato sulla fatturazione della TIA1 e già riversata all'Erario.

Occorre infine evidenziare che al 31/12/2021 con riferimento alla partita dei crediti TIA rimangono sospese nel Bilancio della società:

- a) l'IVA sulla TIA1 (del valore di €0,3 mln c.ca) in attesa degli esiti del TAR. Una parte dell'IVA sulla TIA1 non ceduta a SEI Toscana è stata recuperata nelle dichiarazioni IVA 2020 e 2021, per un importo complessivamente pari ad € 0,2 mln, per effetto di due distinte dichiarazioni di inesigibilità comunicate formalmente dal concessionario incaricato del recupero coattivo;
- b) L'Addizionale provinciale (del valore di €0,2 mln c.ca) che, ai sensi delle delibere ATO, qualora riscossa da SEI Toscana sarà girata a Siena Ambiente che a sua volta la verserà alla Provincia di Siena. Da evidenziare che si tratta di una mera partita di giro, in quanto nei conti della Società è iscritto un debito di pari importo verso la Provincia. Anche l'entità dell'addizionale provinciale iscritta in Bilancio è stata ridotta per effetto delle dichiarazioni di inesigibilità prodotte dal concessionario della riscossione.

Per quanto sopra, al 31 dicembre 2021, con riferimento alla cessione dei Crediti TIA, i crediti residui iscritti in bilancio risultano pari a €2,5 mln, ridotti di 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 in seguito all'incasso delle rate 2021 e dell'Iva 2021 (per €0,1 mln).

Gli altri crediti verso clienti consistono in crediti verso aziende private e crediti verso le Amministrazioni Comunali. Per quanto concerne i crediti verso Comuni è emersa, a partire dai primi mesi del 2011, una situazione particolarmente critica nei confronti del Comune di Chianciano Terme, con cui la Società aveva già da tempo attivato trattative e formulato proposte transattive per il recupero della propria esposizione. Tuttavia, inopinatamente, quel processo faticoso di ricognizione delle partite economiche da definire in via conciliativa ha avuto nel 2012 un brusco arresto, con il disconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale di una parte consistente del credito vantato (circa 968.000 euro) interamente relativo ai servizi inerenti la gestione del percolato ed i costi della fase *post mortem* della discarica di Cavernano negli anni 1999 – 2007. A questo proposito appare opportuno ricordare che la fattura contesa era stata emessa dalla Società in piena legittimità, sulla base del lavoro di verifica tecnica/gestionale e amministrativo-contabile svolto da un gruppo tecnico appositamente costituito (ATO, Gestore, Comune) negli anni 2007-2008 al fine di determinare il corrispettivo spettante a Siena Ambiente per la gestione del percolato e del *post mortem* della Discarica di Cavernano. Tale gruppo tecnico è stato coordinato dall'Amministrazione Provinciale di Siena ed a esso aveva partecipato, oltre alla nostra Società e all'Amministrazione Comunale di Chianciano, anche l'Ato 8 di Siena nella sua veste di ente regolatore provinciale nella gestione dei rifiuti urbani. La Società, dopo ripetuti ma vani tentativi di giungere ad una conciliazione con l'Amministrazione Comunale, ha deciso nel corso del 2011 di tutelarsi in sede giudiziaria.

Nel mese di Giugno 2018 è stata emessa dal Tribunale di Siena la sentenza sfavorevole alla Società la quale, pur decidendo di procedere con l'impugnazione, ha accantonato al 31-12-2017 un fondo a copertura degli oneri (legali e finanziari) a proprio carico, ai sensi della sentenza, pari a €122.640. Il valore del credito conteso era già coperto dal fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenuti anche gli esiti del giudizio di appello che ha confermato la sentenza di primo grado; la Società sta valutando se ci sono i presupposti per ricorrere in Cassazione.

Per quanto concerne invece i crediti verso imprese private, la gran parte si riferisce a SEI Toscana, principale cliente di Siena Ambiente in quanto utilizzatore degli impianti sulla base delle convenzioni sottoscritte con l’Autorità di Ambito per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti nella Toscana Sud; a questo proposito evidenziamo l’esistenza di una fideiussione a garanzia del rapporto contrattuale. Nei primi mesi del 2021 dopo aver riscontrato alcune difficoltà di SEI Toscana nel rispettare i termini di pagamento, è stato sottoscritto un piano di rientro che ha consentito alla partecipata di rientrare nel corso dell’esercizio dall’insoluto accumulato. Tuttavia negli ultimi mesi dell’esercizio il valore del credito scaduto e non pagato si è di nuovo incrementato portando alla sottoscrizione di un nuovo piano di rientro.

Per gli altri crediti verso privati, attualmente iscritti nell’attivo, non sussistono allo stato attuale rischi di insolvenza degni di rilievo.

Va comunque evidenziato che a garanzia dei crediti verso privati e verso le Amministrazioni Comunali la Società ha costituito nel corso del tempo un apposito fondo che al 31 dicembre 2021 ammonta ad €1.032.650 e che risulta sufficiente a coprire eventuali perdite su crediti, anche relative al contenzioso in corso con il Comune di Chianciano.

Rischi Finanziari

Dal mese di Febbraio 2020 si è diffusa sul territorio nazionale, e in tutto il mondo, una pandemia denominata COVID19 che ha obbligato i vari Stati a importanti misure di restrizione nella libertà di movimento dei cittadini oltre che a una prolungata chiusura della maggior parte delle attività di imprese. Da ciò ne è scaturita una crisi economica che ha colpito l’intero globo e in particolare il nostro Paese. La nostra società impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale non è stata interessata direttamente dal blocco delle attività; tuttavia le restrizioni finanziarie che hanno colpito cittadini e imprese hanno reso necessario un monitoraggio continuo della situazione finanziaria con particolare riferimento agli incassi del principale cliente SEI Toscana. La partecipata ha affrontato difficoltà finanziarie nel corso dell’esercizio per cui Siena Ambiente ha dovuto riconoscere alcune agevolazioni nei

pagamenti che hanno così consentito a SEI Toscana di adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31/12/2021 la società non presenta debiti verso banche a breve termine mentre il rimborso di mutui per €1,95 mln porta i debiti a medio e lungo termine a €13,6 mln. Il rapporto debt/equity si attesta a 0,40 consentendo alla società di presentarsi all'appuntamento con gli investimenti previsti dal Piano Industriale con una situazione patrimoniale e finanziaria molto solida. A tal proposito è opportuno evidenziare che nel mese di Dicembre 2021 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento da €15 mln con Banca Mps. Tale liquidità ottenuta con la Garanzia Green SACE è destinata a coprire parte del fabbisogno finanziario derivante dall'attuazione del Piano Industriale ed, in particolare, il revamping del polo del riciclo di Cortine.

Altri rischi

Siena Ambiente ha sviluppato nel corso degli anni una serie di attività nel settore ambientale, partecipando ad iniziative ritenute strategiche in ambito locale e regionale. A queste partecipazioni sono connessi anche dei rischi legati alla fase di start up di tali attività, ai processi autorizzatori spesso non privi di incertezze, alle conseguenze che questi comportano sull'assetto organizzativo e industriale, a una normativa di settore non sufficientemente stabile e tale da permettere una opportuna programmazione pluriennale. Per questo motivo la Società oltre ad aver avviato un importante percorso di razionalizzazione monitora con particolare attenzione l'andamento delle partecipazioni in essere e sostiene attivamente i processi di sviluppo in atto.

La relazione sull'andamento delle singole società partecipate viene riportata nell'apposito capitolo della presente relazione.

Sullo scenario internazionale, merita menzione il conflitto "Russia- Ucraina", iniziato a partire dal 24 febbraio 2022 e che ha provocato sconvolgimenti sociali, finanziari ed economici a livello mondiale. Nonostante l'aumento significativo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, al momento si ritiene che dal punto di vista di Siena Ambiente non si verificheranno impatti significativi sull'evoluzione futura del

business e sulla supply chain anche in considerazione dell'assenza di relazioni commerciali con le due nazioni impegnate nella guerra.

Ambiente

Tutti gli impianti gestiti da Siena Ambiente hanno avuto un andamento di gestione regolare salvo alcune eccezioni. In particolare:

IMPIANTO DI SELEZIONE, COMPOSTAGGIO E VALORIZZAZIONE DI PIAN DELLE CORTINE

In data 10/04/21 si è manifestato un principio di incendio nella fossa RSU. Il mancato funzionamento del sistema di allarme ha comportato conseguenti danni a strutture e impianti. Il ripristino di detti danni oltre che l'esecuzione di interventi migliorativi richiesti anche da VVF ha richiesto circa due mesi di lavori per cui le attività di trattamento dell'RSU sono state riavviate in data 14/06/2021.

Nel corso dell'anno 2021 il complesso impiantistico di Pian delle Cortine ha eseguito la lavorazione dei flussi di rifiuto secondo le previsioni di ambito con i lievi e motivati scostamenti descritti al capitolo "gestione caratteristica".

ARPAT ha eseguito sopralluoghi per la propria attività di ispezione ambientale ed in particolare per l'istanza di aggiornamento dell'AIA al DM 188/2020 in fase di istruttoria. Dai controlli è emersa la buona condotta gestionale dell'impianto con indicazione di azioni di miglioramento relativamente all'istanza in corso.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E DISCARICA DI POGGIO ALLA BILLA

La discarica è gestita ai sensi dell'AIA n.546/2012 attualmente ancora in vigore: in data 25/05/2021, a seguito di espletamento di gara di appalto conclusasi con l'assegnazione alla ditta Vitali, sono stati consegnati i lavori di ampliamento autorizzati con AIA n.15820 che disciplina la realizzazione e l'esercizio del progetto di ampliamento della discarica e che entrerà in vigore infatti, come disposto all'art. 3 comma "a" dell'atto, a far data dalla comunicazione di inizio lavori.

La coltivazione è avvenuta su lotti di estensione massima pari a 300 m², che una volta colmatati sono stati coperti provvisoriamente con terreno acquistato in cava.

Presso l'impianto di compostaggio le attività si sono svolte regolarmente.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati eseguiti da parte degli enti di controllo sopralluoghi presso gli impianti di discarica e compostaggio; il 23/07/2021 i Carabinieri Forestali hanno effettuato una ispezione ed acquisizione di documentazione tecnica gestionale; il 07/10/2021 ARPAT ha effettuato un primo sopralluogo ambientale con acquisizione di documentazione tecnica gestionale ed il 14/10/2021 un secondo sopralluogo. Le verifiche condotte hanno denotato in linea generale un buon livello di gestione della discarica e dell'impianto di compostaggio segnalando solo azioni di miglioramento sulle attività di controllo merceologico dei rifiuti durante le operazioni di scarico.

DISCARICA TORRE A CASTELLO

ARPAT ha effettuato i propri controlli amministrativi presso l'impianto il giorno 22/10/2020 acquisendo copia della documentazione ritenuta utile e verificando i lavori in corso di realizzazione del capping. Il report è stato emesso il 18/08/2021 dal quale benché non siano emerse particolari problematiche ambientali o violazioni dell'AIA vigente richiama l'attenzione affinché vengano risolte alcune criticità legate a fessurazioni del capping e tenuta dei pozzi di estrazione del biogas e pulizia dell'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico. L'attività di miglioramento è stata completata nel corso dell'anno 2021.

Il 20/07/2021 è stato effettuato da parte della Regione Toscana il sopralluogo relativo alla attivazione della gestione post-mortem avviato nel 2019 a seguito della conclusione dei lavori di capping.

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI PIAN DEI FOCI

Durante l'anno 2021 ha funzionato la sola linea 3. Situazione di rilievo che ha caratterizzato l'esercizio dell'impianto è stato il funzionamento, per i primi mesi dell'anno, con produzione energetica ridotta del 20% circa a causa del guasto al rotore turbina precedentemente descritto. Durante la fermata di settembre si è proceduto alla sostituzione di tale organo riportando l'efficienza dell'impianto agli standard abituali.

Dall'analisi dei dati di gestione, si confermano le buone performances ambientali raggiunte dalla linea 3, inclusi i valori di emissione.

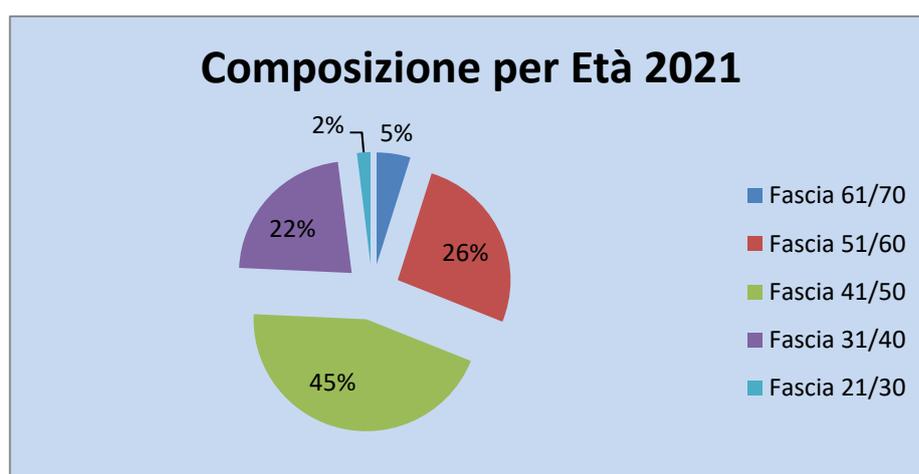
Anche nel corso del 2021 ARPAT ha effettuato numerosi controlli presso l'impianto ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni AIA; in particolare il 20/10/2021 si è

svolto il sopralluogo sulla gestione AIA. In generale da tutte le ispezioni e controlli eseguiti è emersa la buona gestione dell'impianto e confermate le elevate performances ambientali.

Risorse Umane e Organizzazione

Organici e modello organizzativo. Le risorse umane impiegate nella nostra Società al 31 dicembre 2021 sono diminuite di 1 unità rispetto all'anno precedente ovvero 103 unità (di cui 83 uomini e 20 donne).

Il grafico evidenzia i mutamenti avvenuti dal 2018 ad oggi.



Il 68% degli occupati è nella fascia di età compresa dai 20 ai 50 anni.

Le ore annue complessivamente lavorate sono 170.331, equivalenti ad una media per dipendente di 1.653. Questo dato, se confrontato con lo standard recentemente fissato con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di 1.583 ore/uomo

per il settore servizi ambientali, risulta superiore alla media. Le percentuali di assenze (malattie, infortuni, maternità) presentano valori abbastanza contenuti.

La formazione del personale, nonostante la difficoltà oggettiva nel realizzarla dovuta alle restrizioni causate dallo stato emergenziale per la pandemia da Covid-19, è stata programmata ed effettuata nel 2021 articolandola tra quella obbligatoria, prevista dal Dlgs.81/2008 e dall'accordo Stato – Regioni, quella tecnica, volta all'aggiornamento delle competenze professionali specifiche, e quella trasversale.

Nel 2021 sono state erogate 668 ore di formazione per una media di 8 ore a dipendente e con una percentuale di presenza effettiva raggiunta superiore al 95%. In applicazione del sistema incentivante del Contratto Integrativo Aziendale 2018-2020, si è proceduto ad erogare il premio incentivante commisurato ai risultati 2020 pari a complessivi € 152.018,31.

Partecipazioni societarie

In applicazione delle linee strategiche aziendali, la Società ha avviato un processo di riordino, razionalizzazione delle partecipazioni, anche al fine di concentrare le attività in settori strategicamente rilevanti.

Le partecipazioni presenti nello Stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021 risultano essere:

SEI TOSCANA SRL

SEI Toscana è il concessionario per la gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana Sud. La partecipazione in SEI Toscana assume rilevanza anche per l'interessenza della nostra società; considerata la seconda tranche di aumento di capitale sottoscritta, Siena Ambiente detiene al 31-12-2021 il 24,90% delle quote sociali rispetto a un capitale complessivo di €44.272.566. Anche SEI Toscana (come Scarlino Energia) è stata, lo scorso anno, interessata dall'acquisizione del ramo ambiente di Unieco ad opera del gruppo Iren. Infatti, con tale acquisizione Iren Ambiente ha acquisito indirettamente anche il 30,95 % di SEI Toscana assumendo, secondo le regole statutarie il diritto alla nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale.

L'ingresso del gruppo Iren nel capitale sociale di SEI Toscana, ha pertanto determinato oltre che un rafforzamento patrimoniale e finanziario della compagine societaria, un cambiamento consistente nella governance della società con il subentro di manager in grado di apportare il Know how e l'esperienza maturata dal gruppo Iren nell'ambito dei servizi ambientali.

Oltre ad avviare immediatamente un percorso di riorganizzazione dei servizi e un percorso di efficientamento ricontrattualizzando gran parte dei servizi acquisiti, il nuovo management ha redatto un nuovo piano industriale. Gli obiettivi prioritari del nuovo piano consistono nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa perseguendo contestualmente il riequilibrio economico-finanziario della gestione.

Il Piano industriale è stato approvato in data 30 luglio 2021 dall'Assemblea dei Soci e contestualmente è iniziato un percorso di condivisione con gli organi direttivi di ATO, con le AOR e con i singoli Comuni, che si è svolto in un rinnovato clima di collaborazione e che ha visto l'accoglimento, delle proposte industriali della società. Nonostante l'importante lavoro svolto, il risultato di esercizio per l'anno 2021 risulta ancora negativo per 8 milioni di Euro, analogamente all'esercizio precedente ed in linea con le previsioni del nuovo piano industriale (che prevedono un sostanziale pareggio nel corso del 2022), per i seguenti motivi:

- l'esercizio 2020 ha evidenziato una significativa riduzione dei costi aziendali in conseguenza della pandemia e determinata, per citare i fattori più significativi, da una riduzione del livello dei servizi, conseguente al lock-down e a decisioni dei Comuni, da una riduzione della produzione di CSS a seguito di specifico provvedimento regionale oltre all'accesso alla cassa integrazione. La stima dei maggiori oneri a carico del 2021 per ristabilire il livello di servizi ante pandemia è di circa 7 milioni di Euro;
- il processo di revisione dei servizi per una parte significativa dei comuni serviti è proseguito comportando un incremento sia dei costi di investimento che di quelli gestionali. L'ammontare degli investimenti nell'anno è stato pari a 21,3 milioni di euro e l'incremento degli ammortamenti pari a circa un milione;

- la scelta dell'ATO di applicare i limiti di crescita indipendentemente dal disequilibrio economico finanziario ha impedito la necessaria correzione delle entrate tariffarie che, se avesse confermato quanto previsto dal PEF grezzo della Società, avrebbe consentito di chiudere il bilancio di esercizio in sostanziale pareggio. A tal proposito è opportuno ricordare che la nuova metodologia tariffaria definita da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) prevede che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti con riferimento agli esercizi 2020 e 2021 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento "n- 2" come risultanti da fonti contabili obbligatorie e secondo la metodologia di calcolo delle componenti tariffarie previste dal MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti) . I costi operativi dell'anno "n- 2" saranno poi adeguati in ragione del tasso di inflazione definito dal MTR stesso. Ai fini della determinazione delle tariffe 2020 e 2021 il MTR prevede esplicitamente la possibilità di inserire la voce COI, incrementale e previsionale rispetto ai costi di riferimento dell'anno 2018 e 2019, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento. Sulla base della metodologia Arera Ats ha determinato la Tari 2021 e definito la quota di competenza di Sei Toscana. Il procedimento di calcolo per singolo Comune del PEF ARERA "Gestore SEI Toscana" per l'esercizio 2021 è stato condotto da ATS secondo il seguente approccio:

- è partito dal PEF Grezzo d'Ambito dell'esercizio 2021, elaborato da SEI Toscana sulla base del proprio bilancio 2020;
- ha sottoposto il PEF Grezzo d'Ambito trasmesso da SEI Toscana a Validazione affidata al terzo Validatore "Utiliteam/Agkn Serka";
- ha ripartito il PEF d'Ambito, come rettificato a seguito delle risultanze della procedura di Validazione, tra tutti i Comuni dell'ambito, in applicazione di una Metodologia analitica elaborata dall'Autorità che prevede la suddivisione tra i diversi Comuni sulla base dell'incidenza del valore del PSE 2020 (Progetto dei Servizi Esecutivi) calcolato secondo i criteri del contratto di Servizio di ciascun Comune sul totale del PSE;

- ha applicato al PEF comunale, come sopra determinato, i parametri assegnati alla competenza dell'Ente Territorialmente competente (percentuale di Sharing sui proventi da recuperi, Limiti alla crescita, etc.) calcolati a livello di singolo ambito tariffario (Comune).

E proprio l'applicazione del limite alla crescita della tariffa ha determinato un impatto consistente sul Bilancio di SEI Toscana. Infatti, l'Autorità di Ambito in virtù dell'applicazione di tale principio non ha riconosciuto costi pari a €9,5 mln con riferimento all'esercizio 2021 che si sommano ai costi già non riconosciuti per l'anno 2019 e per l'anno 2020.

In considerazione del fatto che i contenziosi in essere, relativi ai corrispettivi 2019 e 2020 hanno gli elementi della determinazione del corrispettivo, che se riconosciuti a favore di Sei Toscana, porterebbero la revisione anche del corrispettivo 2021, Sei Toscana ha evitato, diversamente da quanto contabilizzato negli esercizi precedenti, di accertare nel bilancio 2021 il corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello deliberato, pari ad € 9.586.406, che rappresenta la differenza tra il pef grezzo approvato da ATS e il corrispettivo riconosciuto applicando il tetto alla crescita. Sei Toscana, comunque non rinuncia a reclamare quanto di propria spettanza per tale esercizio, ma si riserva di accertarlo nel momento della definizione dell'iter giudiziario, anche per non andare ad incrementare ulteriormente le voci corrispondenti di crediti e fondi rischi, già rilevanti (di 21 m.ni di euro).

In data 31 gennaio 2022 l'assemblea di ATO, con l'approvazione dei Piani pluriennali di riorganizzazione servizi, ha concluso l'iter di valutazione e approvazione delle proposte industriali della Società. Si è aperta pertanto una nuova stagione di forte collaborazione con i Comuni clienti e con gli organismi di regolazione e rappresentanza, superando le tensioni registrate nel corso degli ultimi esercizi. La prossima approvazione della TARI 2022 e dei PEF 2022-2025 dovrebbe, anche dal punto di vista tariffario, vedere superato il contenzioso in essere pervenendo al riconoscimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dalla normativa ARERA vigente.

L'importante impegno finanziario previsto nel Piano Industriale, pari a circa 150 milioni di investimento in 5 anni, richiede non solo il reperimento di fondi di terzi ma anche l'impegno da parte dei Soci, che si è già concretizzato in data 22 febbraio 2022 con l'approvazione di un aumento di capitale pari a 31 milioni. I termini per la sottoscrizione si concludono il 30 aprile 2022.

L'ulteriore perdita maturata nell'esercizio 2021, sebbene in linea con le previsioni del piano industriale, richiama l'attenzione sul tema della continuità aziendale già emerso nei precedenti esercizi ed evidenziato, in particolare, dal collegio sindacale della società nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi. A tal proposito corre l'obbligo di evidenziare le mutate prospettive societarie, emerse a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, con il già citato ingresso del gruppo Iren nella compagine societaria e la successiva approvazione del nuovo piano industriale 2021-2026, il cui pieno avvio ha visti confermati gli elementi cardine che sono alla base del suo impianto complessivo ed, in particolare:

- l'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei Piani di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) ha sancito la condivisione della riorganizzazione del servizio di raccolta secondo quanto definito dal piano industriale di Sei Toscana;
- in linea con quanto previsto dal Piano industriale approvato dall'Assemblea dei Soci della Società e conseguentemente all'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei corrispondenti PRS, l'Assemblea dei Soci del 22 febbraio 2022 ha deliberato all'unanimità l'aumento del capitale sociale per euro 31 milioni. Sei Toscana Srl sarà così dotata dei mezzi per affrontare gli impegni di carattere finanziario correnti e relativi agli investimenti previsti dal Piano, unitamente ai previsti interventi da parte di terzi. A tal proposito gli Amministratori di Siena Ambiente procederanno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in misura tale da mantenere una partecipazione pari al 20,5% del nuovo capitale sociale.

I suddetti elementi confermano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale della SEI Toscana Srl, nonostante l'ulteriore perdita maturata nel corso dell'esercizio 2021, pari ad Euro 8 milioni (risultato in linea con le previsioni del Piano Industriale).

Le previsioni di un graduale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario contenute nel succitato piano industriale costituiscono altresì il presupposto per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio d'esercizio della società collegata al 31 dicembre 2021.

Tenuto conto di quanto sopra, gli Amministratori di Siena Ambiente hanno optato per la svalutazione di €1.785.140 della partecipazione detenuta in SEI Toscana al fine di tener conto della perdita maturata nell'esercizio 2021 e di adeguare il valore della partecipazione al Patrimonio netto di propria pertinenza.

SCARLINO ENERGIA SPA

Anche durante l'esercizio 2021, nelle more di ottenere un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto, la società non ha potuto operare e l'attività è stata orientata esclusivamente alla conservazione, mantenimento e sorveglianza degli impianti e all'attuazione degli obblighi derivanti dalle autorizzazioni ambientali vigenti. Per comprendere i motivi di tale inattività bisogna ripercorrere le vicende degli ultimi anni. Infatti, ricordiamo che nell'anno 2016 la società Scarlino Energia ha approvato il Piano Concordatario con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186 bis della legge fallimentare. Il decreto di omologa è stato emesso da parte del Tribunale di Grosseto in data 13 Ottobre 2016 e, non essendo pervenuti reclami alla cancelleria del Tribunale di Grosseto nei 30 gg. successivi all'omologa, la società risulta in bonis e, pertanto, titolata ad agire per dare seguito a quanto previsto nel piano concordatario. Una volta ottenuta l'omologa, il Cda della società, preso atto della situazione economico patrimoniale aggiornata, che riportava perdite complessive cumulate per €37.535.312,7 ed un patrimonio netto negativo di €8.039.310,6, ha convocato l'assemblea tenutasi alla fine del mese di Gennaio 2017 per addivenire alla:

- trasformazione della società da Srl a Spa;
- copertura di parte delle perdite mediante capitale sociale e riserve disponibili;
- copertura delle perdite residue e ricostituzione del capitale sociale a €1.000.000 mediante un aumento di capitale sociale a pagamento;

- emissione di due distinte tipologie di strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dalla Banca MPS e dal socio Scarlino Holding con compensazione del credito rispettivamente vantato verso la Scarlino Energia. La nostra società, in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea in data 04/02/2017, ha partecipato all'aumento di capitale di Scarlino Energia nei limiti degli impegni finanziari assunti in sede di piano concordatario e all'epoca non ancora erogati e cioè per un importo pari a €945.075 acquisendo il 10,46% del nuovo capitale sociale. Tale importo costituisce il valore residuo di iscrizione della partecipazione nel nostro bilancio. Considerate le operazioni già effettuate, preme rilevare gli impegni assunti da Siena Ambiente a supporto del piano concordatario e non ancora adempiuti, consistenti in:

- coobbligazione con la compagnia assicurativa cui Scarlino chiederà le fidejussioni richieste dall'AIA per complessivi €888.888,89;

- obbligo di acquisto degli strumenti finanziari partecipativi dalla Banca MPS al verificarsi di determinate condizioni previste contrattualmente (opzione PUT) e fino alla concorrenza di €3.900.000 c. ca. Quest'ultimo impegno si inserisce peraltro in sostituzione della fideiussione di pari importo prestata precedentemente alla banca. Purtroppo, con sentenza pubblicata il 21 Gennaio 2019, il Consiglio di Stato, cui si era rivolto il Comune Follonica, ha nuovamente annullato l'autorizzazione, rilasciata dalla Regione Toscana nel Luglio 2018, interrompendo quindi il percorso di ripartenza dell'impianto. Gli amministratori della partecipata, con l'ausilio di professionisti esterni, hanno prontamente analizzato gli effetti di tale sentenza valutando, in particolare: - la possibilità di avviare un nuovo percorso autorizzativo, le modalità e le relative tempistiche; - gli impatti di tale opzione sul piano concordatario; - l'analisi degli interventi tecnici idonei a superare le problematiche individuate nella sentenza del Consiglio di Stato; - lo sviluppo di un nuovo business plan che recepisce gli interventi tecnologici da attuare e le nuove tempistiche ipotizzate per la ripartenza dell'impianto con determinazione del nuovo fabbisogno finanziario. Dopo aver relazionato i soci nell'Assemblea del 29 marzo 2019 riguardo l'esito delle suddette analisi ed aver richiesto agli stessi il sostegno finanziario per l'attuazione del nuovo

piano, gli amministratori della Scarlino Energia hanno avviato la predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione.

A Dicembre 2019, Scarlino Energia ha avviato l'iter per l'ottenimento della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) presentando formale istanza presso la Regione Toscana e depositando la documentazione relativa al nuovo progetto industriale che prevedeva: - la riattivazione delle linee 1, 2 e 3 a partire da Gennaio 2021, attraverso un programma di investimenti che recepisce anche le istanze tecniche sollevate dalla sentenza del Consiglio di Stato; - la realizzazione di una nuova linea 4 da avviare nel 2024 con conseguente spegnimento della linea 1; - l'implementazione di una nuova sezione a servizio dell'impianto TRL (trattamento rifiuti liquidi).

Facendo seguito alla predisposizione del nuovo progetto industriale, nel mese di Aprile 2020, gli Amministratori della Scarlino Energia hanno revisionato il piano industriale recependo le modifiche industriali e il conseguente cronoprogramma delle attività previste; successivamente, il piano è stato oggetto di un ulteriore aggiornamento a Settembre 2020, per tener conto dello slittamento dei tempi previsti per l'ottenimento della nuova autorizzazione. Infine, nel mese di Marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione della società, preso atto del sostegno finanziario della nuova capogruppo Iren riferito alle spese previste dal budget 2021 - comprensive delle spese relative al percorso autorizzativo - ha approvato il Bilancio 2020 in continuità aziendale.

In tale contesto, gli amministratori della Scarlino Energia avevano redatto un impairment test a conferma del valore recuperabile dell'asset impiantistico. Tale valutazione era stata condotta considerando esclusivamente i flussi finanziari previsionali rivenienti dalle linee di produzione esistenti (considerando ovviamente la manutenzione straordinaria necessaria alla ripartenza dell'impianto) e, pertanto, non considerando i maggiori flussi che sarebbero derivati dalla realizzazione della IV linea. Al contempo, si rileva come detto esercizio valutativo aveva come assunto l'ottenimento di un nuovo titolo autorizzativo pienamente efficace per il riavvio dell'impianto che costituiva una variabile esogena al di fuori del controllo degli

amministratori. Così come riportato nel Bilancio 2020 della società partecipata, l'impairment test era stato effettuato mediante la determinazione del cd. "valore d'uso" delle immobilizzazioni materiali (impianto) della Scarlino Energia. Sulla base delle risultanze dell'impairment test effettuato non era emersa la necessità di rilevare alcuna svalutazione dell'asset.

Il Consiglio di Amministrazione di Siena Ambiente, nelle more dell'ottenimento della nuova autorizzazione, aveva preso in considerazione gli eventi e la documentazione sopra descritta che confermava, ed anzi rafforzava, le valutazioni compiute nei precedenti esercizi circa il valore recuperabile dell'investimento e il fair value dell'opzione put. Sono state infatti valutate molto positivamente le novità dell'esercizio 2020 e dei primi mesi del 2021, con particolare riferimento alla continuità nel percorso autorizzativo con il sostegno della nuova capogruppo Iren, all'adempimento degli impegni assunti in sede di piano concordatario e all'acquisizione del debito finanziario (mutui e SFP) da parte della stessa capogruppo Iren.

Tuttavia, nel mese di ottobre 2021, la Regione ha comunicato la volontà di procedere all'archiviazione dell'istruttoria autorizzativa in essere (AIA). A tale comunicazione Scarlino Energia Spa ha risposto con una richiesta di proroga della sospensione in essere fino al 31 gennaio 2022, di cui la Regione ha preso atto in data 18 ottobre 2021. Ancorché risulti ancora solo formalmente aperta presso la Regione Toscana l'istruttoria (AIA) avviata a dicembre del 2019, a seguito di diversi incontri con il territorio e con la Regione, tenuti direttamente dalla Direzione di IAM nei mesi scorsi, Scarlino con la nuova capogruppo Iren ha provveduto ad impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività, alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana, basata su impianti di trattamento di rifiuti da RD e sull'ampliamento del depuratore; tale scenario ha portato alla definizione di un nuovo BP che prevede una importante partecipazione finanziaria dei soci. Tale ipotesi rappresenta di fatto la rinuncia al riavvio dell'inceneritore esistente con conseguente adeguamento del connesso valore dei cespiti da parte della società partecipata.

Gli amministratori della società partecipata Scarlino Energia Spa, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Regione Toscana sulla volontà di voler procedere all'archiviazione dell'istruttoria in essere e nonostante la richiesta di proroga di cui sopra, in sede di redazione del Bilancio 2021, preso atto della resistenza delle amministrazioni locali e delle popolazioni del territorio alla ripartenza dell'impianto di termovalorizzazione, hanno altresì valutato con attenzione il rischio di nuovi contenziosi in sede amministrativa in caso di ottenimento di una nuova autorizzazione con tutte le già note conseguenze valutando, nel contempo, le possibilità di sviluppo di altri progetti nelle disponibilità del gruppo Iren che al contrario troverebbero consenso da parte dei vari stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione della società ha pertanto optato per l'abbandono del progetto di revamping dell'impianto di termovalorizzazione che ha comportato la svalutazione completa dei relativi asset. In particolare, la Società partecipata ha provveduto a creare un fondo svalutazione degli impianti e macchinari generici per complessivi Euro 31,6 mln. La svalutazione ha riguardato anche le rimanenze, in quanto trattasi di ricambi a servizio dell'impianto. Da tale decisione discende una consistente perdita d'esercizio ammontante ad €20,3 mln, che ha portato ad un patrimonio netto negativo di €7,9 mln.

Il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente, ha preso in considerazione i nuovi eventi sopra descritti, esprimendosi con riferimento a:

- Il valore recuperabile della partecipazione. Con riferimento a tale aspetto, tenuto conto delle considerazioni esposte dagli amministratori di Scarlino Energia nel proprio Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Siena Ambiente (i) preso atto della decisione della società partecipata di impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana (AIA) che ha comportato l'integrale svalutazione dell'impianto e (ii) non ritenendo di aderire a tale nuova ipotesi di sviluppo, ha deciso di svalutare integralmente, per un importo pari ad Euro 0,9 milioni, il valore residuo di iscrizione in bilancio della partecipazione in Scarlino Energia Spa;

- La valutazione dell'opzione put con la quale Siena Ambiente si è impegnata ad acquisire gli Strumenti Finanziari Partecipativi al verificarsi di determinate condizioni. A tal proposito va innanzitutto considerato che ha pesato in particolar modo l'acquisizione degli SFP e della relativa opzione da parte di Iren Spa, controllante di Iren Ambiente Toscana, socio al 40% di Siena Ambiente. Tale passaggio di proprietà, infatti, aveva consentito la sottoscrizione di una lettera di intenti tra Siena Ambiente, IREN Spa ed IREN Ambiente con la quale le parti concordavano di sottoscrivere entro la fine del 2021 un accordo pluriennale finalizzato al conferimento da parte del gruppo IREN di rifiuti speciali presso la discarica di Siena Ambiente attualmente in fase di ampliamento è che sarà operativa a partire dal secondo semestre 2022. A fronte di tale opzione di conferimento Iren Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, si rendeva disponibile a liberare Siena Ambiente dall'obbligo di acquisto degli SFP. In data 22 dicembre 2021 Siena Ambiente ha sottoscritto il contratto di conferimento con la società Produrre Pulito Srl e pertanto si sono verificate le condizioni di cui alla lettera di intenti. Le parti, Siena Ambiente e IREN Spa, con tale accordo hanno voluto determinare consensualmente i termini di un meccanismo di riduzione annuale dell'opzione di vendita avente ad oggetto gli SFP in possesso di IREN Spa. Ad oggi, non si sono verificati e non prevediamo che si possano verificare inadempimenti da parte della Siena Ambiente Spa di tale accordo di conferimento e, pertanto, IREN Spa, attuale titolare degli SFP e della relativa opzione PUT, non potrà esercitare la suddetta opzione nei confronti di Siena Ambiente, non essendo peraltro ancora stata avviata l'attività di conferimento in discarica (entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2023, IREN andrà a verificare quanto conferito al 31/12 dell'anno precedente per determinare di quanto è diminuito il valore della PUT). Per tutto quanto sopra, ai fini della redazione del Bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della società ha optato per considerare nullo l'impatto sul presente Bilancio dell'opzione PUT sottoscritta con Banca Mps CS e oggi detenuta da IREN Spa.

SCARLINO IMMOBILIARE

La società nasce nel 2013 dall'operazione di scissione con rivalutazione dell'allora Scarlino Energia assumendo il ramo immobiliare della scissa per continuarne la

gestione. L'attività della società consiste, quindi, nella disposizione del ramo aziendale affittato nello specifico alla società Scarlino Energia.

Nel corso del mese di Dicembre 2021, in linea con la linea strategica di uscita dal progetto di Scarlino Energia, Siena Ambiente ha ceduto la propria partecipazione in Scarlino Immobiliare a favore del socio Iren Ambiente Toscana. La cessione ha consentito la realizzazione di una plusvalenza pari a € 226.000 e di recuperare il finanziamento soci precedentemente concesso pari a € 566.000.

REVET SPA

La società si occupa della raccolta, selezione, lavorazione ed avvio al riciclo dei materiali raccolti in maniera differenziata con particolare riferimento al cosiddetto "multimateriale" (plastica, vetro, alluminio).

Considerata l'intenzione degli amministratori di Siena Ambiente di cedere in più step le azioni detenute in Revet, in sede di redazione del presente bilancio, la partecipazione è stata riclassificata nel capitale circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C.R.C.M. SRL

La società gestisce una piattaforma per lo stoccaggio, selezione, valorizzazione e preparazione al riciclaggio di rifiuti di imballaggio misti (carta e cartone, legno, multimateriale e plastiche miste).

A partire da gennaio 2014, in virtù degli accordi con SEI Toscana CRCM è diventata piattaforma di riferimento per la provincia di Arezzo, incrementando conseguentemente in misura importante i quantitativi gestiti grazie principalmente alle quote derivanti dall'attività di intermediazione.

Alla data di stesura della presente relazione non è ancora pervenuto il Bilancio 2021 della partecipata.

NUOVA SIRIO Srl

La società detenuta al 50% da Siena Ambiente ed Estra, è nata come conseguenza dell'operazione di ristrutturazione di NovaE, gestisce due impianti fotovoltaici su tetto per una potenza complessiva di 0,6 MW c.ca.

Dopo la rinegoziazione del contratto di leasing (finalizzata nei primi mesi del 2020) che ha portato a una riduzione del tasso di interesse corrisposto e all'allungamento della durata dei contratti per renderla coerente con la durata degli impianti, nel 2021 la società ormai a regime ha potuto usufruire dell'incremento dei prezzi dell'energia. La società ha chiuso il Bilancio 2021 con un risultato utile di €68.000 c.ca.

VASERIE ENERGIA SRL

La partecipazione al 69% delle quote della Vaserie Energia viene acquisita da Sienambiente per effetto della fusione per incorporazione di NovaE (precedente detentore delle quote).

La partecipata è stata costituita per la realizzazione e successiva gestione di un impianto fotovoltaico su tetto da 0,9 MWh nel Comune di Trequanda. La società ha perseguito sempre produzioni superiori alle previsioni garantendo peraltro un rimborso accelerato del finanziamento sottostante la realizzazione dell'impianto. Nell'esercizio 2021 Vaserie Energia ha realizzato un utile di €158.000 c.ca.

SEMIA GREEN SRL

Semia Green è stata costituita nel 2012 da Siena Ambiente e dalla Marcopolo Engineering - Sistemi Ecologici SpA, facendovi confluire gli impianti di produzione di energia da biogas sulle discariche della nostra società che i due soggetti gestivano già precedentemente mediante un accordo di associazione in partecipazione.

Negli anni successivi e fino al 2015 la società ha svolto una fase di ampliamento che le ha permesso di raggiungere una potenza complessiva installata ad oggi, pari a 6,9 MW a fronte di un investimento complessivo di 8,6 €/Mln comprensivi di 2,6 €/Mln conferiti al momento della costituzione della Società. Tutte le iniziative industriali sono state finanziate ricorrendo al sistema creditizio e coprendo il versamento di equity mediante autofinanziamento. Nel corso del 2020 inoltre Semia Green, a seguito di aggiudicazione della gara di gestione indetta da CSAI Impianti nel 2017, ha anche gestito gli impianti di recupero energetico della discarica di Terranuova Bracciolini.

L'esercizio 2021, in linea con il precedente esercizio, ha confermato le difficoltà economiche derivanti dal progressivo decremento dei giacimenti di biogas di

discarica che alimentano gli impianti gestiti dalla società. A ciò si aggiunga le problematiche tecniche che hanno riguardato alcune discariche che alimentano gli impianti di SEMIA Green.

Per quanto sopra la società nell'esercizio ha realizzato un risultato negativo di Euro127.099.

RE-BLOCK SRL

La società è stata costituita nel 2014 al 50% con GARC Spa per progettare, realizzare e gestire un impianto per il recupero del legno derivante da raccolta differenziata. L'attività di progettazione è stata conclusa nell'anno 2015 e, dopo una fase di ricerca del sito più idoneo alla realizzazione e alla sussistenza delle condizioni economico-finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento, nel corso del 2018 si è manifestata una nuova opportunità legata alla possibilità, con il consenso delle amministrazioni locali, di realizzare l'iniziativa nella zona industriale lungo il fiume Paglia in comune di Abbadia San Salvatore. Detta localizzazione darebbe anche la possibilità di accedere a importanti agevolazioni economiche legate ad un accordo con la Società Sorgenia Spa che sta progettando un impianto di produzione di energia da fonti geotermiche in adiacenza al lotto di interesse per Reblock. Su tali presupposti è stato siglato un protocollo di intesa con Sorgenia con il quale la stessa si impegna, in caso di realizzazione degli impianti, a fornire a Reblock calore e energia a prezzi agevolati. Il progetto è al momento in standby in attesa di ulteriori approfondimenti e valutazioni da parte dei soci. Considerando la fase di sostanziale inattività il Bilancio 2021 si è chiuso con una perdita di €5.862.

Altre partecipazioni non operative e minori

Siena Ambiente inoltre è socia, con quote minoritarie e minime di Banca CRAS e Banca CRAM e partecipa ai seguenti Consorzi e Associazioni:

- **FISE Assoambiente**, associazione delle imprese private che gestiscono servizi ambientali.
- **Utilitalia**, nata dalla fusione di Federambiente (servizi ambientali) e Federutility (servizi energetici e idrici).

- **C.i.C. - Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.)**, che riunisce imprese e enti pubblici e privati produttori di compost e altre organizzazioni che, sono comunque interessate alle attività di compostaggio.
- **Confservizi Cispel Toscana**, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere.
- **F.I.R.E.**, Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia – associazione tecnico-scientifica indipendente e senza finalità di lucro, fondata nel 1987 e riconosciuta giuridicamente, il cui scopo è promuovere l'uso efficiente dell'energia;
- **TI Forma**, società di formazione e consulenza per aziende pubbliche e private, enti e ordini professionali;
- **ITS Energia e Ambiente**, Fondazione che organizza corsi post-diploma di alto livello che costituiscono un nuovo canale dell'istruzione non “accademico”, ma parallelo ai percorsi universitari.

Rapporti con parti correlate

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano i seguenti rapporti con parti correlate:

Denominazione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
IREN AMBIENTE TOSCANA SPA	-	-	-	1.830	1.335.226	1.500
Nuova Sirio Srl	240.000	-	-	-	-	-
RE-BLOCK SRL	-	-	21.695	-	5.000	-
SEI Toscana Srl	3.115.826	107.020	7.742.858	458.552	15.719.989	444.788
Semia Green Srl	150.000	-	161.810	671	35.174	-
Vaserie Energia Srl	-	-	5.550	-	7.500	-
TOTALE	3.505.826	107.020	7.931.913	461.053	17.102.889	446.288

Tra Siena Ambiente SpA e le altre società riportate nel prospetto esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria che sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 si dà atto che Siena Ambiente non ha sostenuto nel corso del 2020 Spese di Ricerca e Sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene azioni proprie per €206,60 per effetto dell'operazione di acquisizione di nr. 2 azioni cedute dal Comune di Fabro e nr. 2 azioni dal Comune di Sorano.

E' stata inoltre deliberata dal Consiglio di Amministrazione – e approvata dall'Assemblea dei Soci nel 2019 - l'acquisizione di nr. 2 azioni del Comune di Castell'Azzara. L'operazione non è stata ancora perfezionata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- Nel mese di Gennaio 2022 la società ha sottoscritto il contratto per la realizzazione dei lavori di revamping del sito di Cortine con la società aggiudicataria della gara. Sono pertanto avviati i termini per la realizzazione della progettazione esecutiva propedeutica all'avvio dei lavori;
- Nel mese di Marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026. Tale documento rappresenta un aggiornamento temporale del precedente piano confermandone i principali pilastri: ampliamento della discarica di Abbadia SS e revamping del polo di riciclaggio di Cortine;
- Nel mese di Marzo la società ha pubblicato una manifestazione di interessi per la cessione in più step della quota detenuta in Revet Spa prevedendo la chiusura della procedura entro il mese di aprile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di Dicembre 2021 è stato approvato il Budget 2022 della società, in linea con le linee strategiche del piano industriale approvato a Febbraio 2021 ed aggiornato nei primi mesi del 2022. Come già ricordato in precedenza lo sviluppo della società poggia le sue basi su due pilastri fondamentali di cui si è già parlato precedentemente:

- Sviluppo del sito di Cortine con l'implementazione di un sistema di digestione anaerobica per il trattamento di 40.000 t di frazione organica da raccolta differenziata;
- Ampliamento della discarica di Poggio alla Billa in esaurimento per una volumetria ulteriore di 750.000 mc.

Secondo le previsioni di budget i lavori di ampliamento della discarica, già avviati nel corso del 2021 mentre i valori di ristrutturazione del polo impiantistico di Cortine saranno avviati a partire dal mese di Agosto 2022.

Inoltre, nel Budget sono stati individuati gli interventi e gli investimenti volti a garantire la piena funzionalità di tutti gli impianti gestiti dalla società secondo gli standard ambientali e prestazionali previsti dalle policy aziendali e definiti nelle convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Ambito.

Per ciò che concerne le partecipazioni la società è concentrata sul monitoraggio e sulla valorizzazione delle partecipate rimaste nel proprio portafoglio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro 1.093.589
20% a riserva straordinaria (art.23b dello Statuto)	Euro 218.718
80% a riserva straordinaria (art.23c dello Statuto)	Euro 874.871

IL PRESIDENTE

Alessandro Fabbrini

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Siena Ambiente SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze in relazione ad ipotesi di reato che avrebbero interessato l'aggiudicazione della gara di appalto indetta dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud (di seguito, "ATO Toscana Sud") per l'affidamento ventennale del servizio di gestione dei rifiuti. Con riferimento a tale procedimento penale, Siena Ambiente SpA è stata rinviata a giudizio per la sola imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dalla suddetta gara di appalto. Gli amministratori della Siena Ambiente SpA, con il supporto dei propri legali, hanno valutato sia il rischio di incorrere in sanzioni, di natura interdittiva e pecuniaria, che quello di condanna al risarcimento dei danni eventualmente arrecati dagli ex-amministratori della Società all'ATO Toscana Sud ed hanno ritenuto che non ricorressero i presupposti per effettuare accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Inoltre, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nel paragrafo "Andamento della gestione", sezione "Rischi di credito", della relazione sulla gestione, in merito alla procedura di cessione a titolo definitivo, conclusa nel 2019, dei crediti relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale (di seguito, "TIA") alla società collegata SEI Toscana Srl, prevista dalla succitata gara di appalto. In particolare, si evidenzia come l'ATO Toscana Sud, ad esito di un audit contabile svolto da un soggetto terzo, abbia deliberato di quantificare in Euro 7 milioni il prezzo definitivo di cessione di detti crediti, iscritti in bilancio da Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2017 per un importo pari ad Euro 7,5 milioni al netto del relativo fondo svalutazione, e di non voler riconoscere alla Società la differenza, pari ad Euro 0,5 milioni, corrispondente alla quota parte dei suddetti crediti relativa all'IVA sulla TIA applicata fino all'annualità 2010 (di seguito, "TIA1"). Al 31 dicembre 2021, i crediti residui iscritti in bilancio risultano pari ad Euro 2,5 milioni, per effetto dell'adesione all'aumento di capitale deliberato dalla SEI Toscana Srl, mediante compensazione di una parte dei crediti TIA vantati nei confronti della stessa, e degli incassi ricevuti, nonché, per la quota parte relativa all'IVA sulla TIA1, per effetto di un recupero complessivo pari ad Euro 0,2 milioni nelle dichiarazioni IVA 2020 e 2021. In merito al mancato riconoscimento della componente dei crediti relativa all'IVA sulla TIA1, ridottasi ad Euro 0,3 milioni, Siena Ambiente SpA aveva già presentato ricorso dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana avverso le deliberazioni dell'ATO Toscana Sud sull'argomento; l'esito di tale ricorso è ad oggi incerto, come confermato dai legali incaricati.

Infine, nel paragrafo "Partecipazioni societarie" della relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano le proprie considerazioni in merito alle società partecipate SEI Toscana Srl e Scarlino Energia SpA. Per quanto concerne la partecipazione detenuta nella società collegata SEI Toscana Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto ed iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 4,8 milioni, gli amministratori evidenziano come il pieno avvio del nuovo piano industriale 2021-2026, approvato a seguito dell'ingresso di Iren Ambiente Toscana SpA nella compagine societaria, ha visti confermati gli elementi cardine che sono alla base del suo impianto complessivo; in particolare, l'approvazione da parte dell'ATO Toscana Sud dei Piani di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) che ha sancito la condivisione della riorganizzazione del servizio di raccolta ed il recente aumento di capitale deliberato all'unanimità dall'assemblea della società collegata in data 22 febbraio 2022, per un importo pari ad Euro 31 milioni, confermano la sussistenza del presupposto della continuità aziendale della SEI Toscana Srl, nonostante l'ulteriore perdita maturata nel corso dell'esercizio 2021, pari ad Euro 8 milioni. Gli amministratori evidenziano, altresì, come le previsioni di un graduale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario contenute nel succitato piano industriale costituiscano il presupposto per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio d'esercizio della società collegata al 31 dicembre 2021. In merito alla partecipazione detenuta nella Scarlino Energia SpA, gli amministratori illustrano le motivazioni che li hanno condotti a svalutare integralmente il valore residuo d'iscrizione in bilancio della stessa, per un importo pari ad Euro 0,9 milioni, ed a considerare nullo il fair value dell'opzione put attualmente detenuta da Iren SpA nei confronti della Siena Ambiente SpA avente ad oggetto gli strumenti finanziari partecipativi emessi dalla Scarlino Energia SpA.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Siena Ambiente SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siena Ambiente SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Mancini
(Revisore legale)

SIENAAMBIENTE S.P.A.

Sede legale: Via Simone Martini, n. 57 – SIENA,

Capitale Sociale € 2.866.575,00 int. versato

Iscritta al Registro Imprese di SIENA - C.F. e n. iscrizione 00727560526.

Relazione del Collegio Sindacale Bilancio ordinario al 31/12/2021

Signori Azionisti,

premesso che per la Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PWC") con delibera assembleare del 31/07/2019, con la presente relazione si rende conto del nostro operato.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato con Assemblea dell'8 agosto 2021, nelle persone di Marco Turchi, Presidente, Sonia Ferrero e Claudia Frollà, Sindaci Effettivi, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

I Sindaci osservano altresì che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 in esame, scadrà il mandato triennale della società incaricata della revisione legale. A questo proposito, il Collegio Sindacale ha provveduto a effettuare il processo di selezione e a redigere la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Siena Ambiente S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro € 1.093.589. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, che il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 c.c. e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

corredato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 cc.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.093.589 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	34.257.241	41.823.232	-7.565.991
ATTIVO CIRCOLANTE	26.798.289	21.613.193	5.185.096
RATEI E RISCONTI	2.424.780	2.641.428	-216.648
Totale attivo	63.480.310	66.077.853	-2.597.543

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	25.771.842	24.678.254	1.093.588
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.256.439	15.165.433	-2.908.994
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	248.780	244.053	4.727

DEBITI	24.071.925	24.665.989	-594.064
RATEI E RISCOINTI	1.131.324	1.324.124	-192.800
Totale passivo	63.480.310	66.077.853	-2.597.543

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE	28.521.870	25.459.751	3.062.119
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.311.335	22.086.037	225.298
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE	23.418.266	20.634.218	2.784.048
<u>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</u>	<u>5.103.604</u>	<u>4.825.533</u>	<u>278.071</u>
(C) Proventi e oneri finanziari	117.295	-9.590	126.885
(D) Rettifiche di Valore Attività e Passività finanziarie	-2.666.678	-2.406.227	-260.451
<u>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</u>	<u>2.554.221</u>	<u>2.409.716</u>	<u>144.505</u>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.460.632	1.257.791	202.841
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>1.093.589</u>	<u>1.151.925</u>	<u>-58.336</u>

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15.04.2022 contenente un giudizio senza rilievi, ma con tre richiami di informativa relativi alla Relazione sulla Gestione e concernenti (i) il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Firenze, (ii) la procedura di cessione a titolo definitivo dei crediti relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale, conclusa nel 2019, alla società Sei Toscana S.r.l. e (iii) le considerazioni degli Amministratori in merito alle società partecipate Sei Toscana S.r.l. e Scarlino Energia S.p.A.. Con riferimento al primo e al terzo richiamo, si veda quanto più oltre illustrato nella presente Relazione.

La relazione di PWC riferisce che il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e che è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Quaranta

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si ritiene, comunque, di dover portare all'attenzione degli azionisti quanto riferito dagli Amministratori in Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, in merito agli aspetti di seguito riportati.

Con riferimento al procedimento penale avviato dalla Procura di Firenze nel 2016 a seguito del quale alla Società è stato contestato l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del d.lgs. n. 231/01, in relazione al reato presupposto di corruzione "propria" asseritamente commesso dai cessati amministratori, all'esito del procedimento preliminare Siena Ambiente S.p.A. è stata rinviata a giudizio, ma con un drastico ridimensionamento delle accuse, residuando attualmente esclusivamente l'imputazione relativa al pagamento delle somme a disposizione previste dal Bando di gara che, ricordiamo, la Società ha effettuato su espressa richiesta dell'Autorità di Ambito. In relazione a detto procedimento, l'Autorità d'Ambito dei rifiuti ATO Toscana Sud ha citato Siena Ambiente S.p.A. quale responsabile civile per i danni ad essa arrecati dagli ex Amministratori della Società stessa. Gli amministratori della Siena Ambiente S.p.A., con il supporto dei propri legali, hanno valutato sia il rischio di incorrere in sanzioni, di natura interdittiva e pecuniaria, sia il rischio di condanna al risarcimento dei danni eventualmente arrecati dagli ex amministratori della Società all'ATO Toscana Sud ed hanno ritenuto che non ricorressero i presupposti per effettuare accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

Con riferimento alle partecipazioni societarie, si richiamano le informative degli Amministratori in merito alla collegata Sei Toscana S.r.l ed alla Scarlino Energia S.p.A. in Concordato

Siena Ambiente S.p.A. detiene allo stato il 24,90% del capitale sociale di Sei Toscana S.r.l., valutata al corrispondente valore di patrimonio netto e il cui bilancio d'esercizio al 31.12.2021 chiude con una perdita di 7,9 Milioni di euro, da cui consegue una svalutazione nel bilancio di Siena Ambiente S.p.A. di circa 1,8 Milioni di euro.

Gli Amministratori di Siena Ambiente S.p.A., nella loro informativa al bilancio, hanno evidenziato che l'ulteriore perdita maturata nell'esercizio 2021, sebbene in linea con le previsioni del piano industriale, richiama l'attenzione al tema della continuità aziendale già emerso nei precedenti esercizi. A tal proposito gli stessi Amministratori evidenziano le mutate prospettive conseguenti all'ingresso del Gruppo Iren nella compagine societaria; in particolare si richiamano: l'approvazione del Piano industriale 2021-2026; l'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud dei Piani di Riorganizzazione dei Servizi e il deliberato aumento del capitale sociale per 31 milioni di Euro. Gli Amministratori di Siena Ambiente S.p.A. procederanno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in misura tale da mantenere una partecipazione pari al 20,5% del nuovo capitale sociale.

Gli amministratori di Sei Toscana S.r.l. hanno redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi posti a base di questa valutazione, gli amministratori di Siena Ambiente S.p.A. ritengono confermata la positiva visione prospettica della società e confermano gli elementi di continuità aziendale già emersi con l'ingresso dei nuovi soci.

In considerazione del legame strategico con la collegata Sei Toscana S.r.l., sia in termini di rapporti societari che commerciali, si invitano gli Amministratori di Siena Ambiente S.p.A. a proseguire nell'azione di monitoraggio sulla stessa, a tutela del proprio patrimonio sociale.

Riguardo la partecipata Scarlino Energia S.p.A. in Concordato, gli Amministratori hanno preso atto delle considerazioni esposte dagli amministratori di Scarlino Energia S.p.A. nel proprio Bilancio 2021, e, più in dettaglio, della decisione della società partecipata di impostare una nuova ipotesi di sviluppo dell'attività alternativa a quella rappresentata nell'iter pendente presso la Regione Toscana (AIA), che ha comportato l'integrale svalutazione dell'impianto; non ritenendo di aderire a tale nuova ipotesi di sviluppo, gli Amministratori di Siena Ambiente S.p.A. hanno deciso di svalutare integralmente il valore residuo di iscrizione in bilancio, per un importo pari ad Euro 0,9 milioni.

Riguardo alla valutazione dell'opzione put con la quale Siena Ambiente S.p.A. si è impegnata ad acquisire gli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi dalla Scarlino Energia S.p.A. al verificarsi di determinate condizioni, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di considerare nullo il *fair value* dell'opzione put sottoscritta con Banca Mps C.S. e oggi detenuta da IREN S.p.A.. Si rimanda alla dettagliata informativa fornita in merito dagli Amministratori per approfondimenti.

Si richiama, infine, l'attenzione alle linee strategiche industriali della Società. Nel mese di marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026, che rappresenta un aggiornamento temporale del precedente piano confermandone i principali pilastri: ampliamento della discarica di Abbadia SS e revamping del polo di riciclaggio di Cortine.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti dal piano Industriale della Società. Allo stato sono stati aggiudicati ed avviati i lavori per l'ampliamento della discarica di Abbadia SS e sono stati aggiudicati i lavori per il *revamping* del polo del riciclo di Cortine. Il Piano aggiornato prevede investimenti per complessivi 48 Milioni di euro a fronte dei quali è stato acquisito un primo Finanziamento Banca MPS con garanzia Green Sace per 15 Milioni.

Alla luce dell'importante fabbisogno generato dal Piano Industriale e dei molteplici impegni per il mantenimento degli impianti in piena efficienza e conformi alle disposizioni normative di settore, nonché gli eventuali impegni richiesti dalle società partecipate, il Collegio invita gli Amministratori a proseguire nell'attività di costantemente monitoraggio degli equilibri economico finanziari e patrimoniali della Società.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione di PWC *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata da PWC, invitiamo gli Azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Siena, 15 Aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Marco Turchi, Presidente

